

ADESSO

EINFACH BESSER ITALIENISCH

ADESSO

NAPOLI

È UN
SENTIMENTO!

NEAPEL PUR!
LÄSSIG
LEBENSFROH
ELEGANT

**ITALIA-GERMANIA**

Come la crisi tedesca
colpisce l'Italia

LAGO DI GARDA

8 nuovi buoni motivi
per ritornarci

VIVA IL VINO!

In Friuli alla scoperta di
un'eccellenza italiana

Deutschland € 9,90
CH sfr 15,90
A-E-F-I-L-SK € 11,20

ISBN: 978-3-68987-508-4
2 5 0 1 3
4 191343 109902



Reiseauktion

Ersteigern Sie Ihren
Hotelaufenthalt!

AUKTIONSZEIT:
13.11. bis
23.11.2025

Jetzt mitbieten und bis zu 40% sparen:

In der aktuellen Reiseauktion können Sie in ebenso zahlreichen wie verlockenden Hotelangeboten stöbern, z. B. in Deutschland, Österreich, Italien, aber auch in der Ferne – Mauritius, Südafrika, Indien u. v. m. Die Städte Berlin, Wien, Prag und weitere freuen sich auf Ihren Besuch! Oder möchten Sie einmal Urlaub auf einem Hausboot machen ...?

Wofür Sie sich auch immer entscheiden – die Angebote der Reiseauktion warten auf Ihr Gebot.



QR-Code scannen

**Registrieren, Angebot
auswählen und bieten:**
zeit.de/angebote/reiseauktion



So funktioniert's:

Sie steigern bei der ZEIT-Reiseauktion für Hotelangebote, Gutscheine oder Reisen unter zeit.de/angebote/reiseauktion mit. Die Angebote starten ab 40 % unter Listenpreis, z. B. liegt der Startpreis für einen 3-tägigen Hotelaufenthalt bei 600,- € (statt 1.000,- € Listenpreis).



barlume

**L'ITALIANO PER
FARE BELLA FIGURA**
Parole per stupire chi
ascolta.

Care lettrici, cari lettori,

questa volta iniziamo dal **CAFFÈ** e dalla bellissima idea (da copiare!)
che hanno avuto i proprietari di un locale in provincia di Isernia.
Il caro caffè aveva portato tanta gente a rinunciare all'espresso
al bar, fino ad allora un rito quotidiano. E allora Ida e suo
marito si sono inventati il bar-atto (vedi pag. 9).

Di caffè parliamo anche nel box a pagina 18, all'interno della storia di copertina
su **NAPOLI**. È una riga sola, ma la dice tutta sui napoletani, che oltre
a essere generosi, creativi, teatrali e fatalisti, vivono in una delle città più belle
d'Italia. Forse qualcuno non sarà d'accordo con quest'ultima affermazione,
perché la bellezza di Napoli non è come quella che vediamo,
per esempio, a Firenze o a Venezia.

Napoli è la città dalle **TANTE BELLEZZE** e dalle **MILLE CONTRADDIZIONI**:
affascinante e faticosa, caotica, avvolgente come il profumo del pranzo della
domenica a casa della nonna, ma capace di stordire, se non si è pronti a capirla.

La bellezza di Napoli è quella impalpabile dei vicoli brulicanti di vita, dove
in mezzo al marciapiede c'è un tavolo con tante persone che giocano a carte, e quella
che toglie il fiato se, per esempio, la guardi dall'alto, con il Vesuvio sullo sfondo.

Per il prossimo viaggio lasciatevi ispirare anche dalla bellezza
e dai **VINI** di un fazzoletto di terra di soli 20 chilometri per 10
in Friuli-Venezia Giulia (vedi pag. 58) e, soprattutto, preparatevi
a una vera e propria esplosione di sapori!

Drei Jahre lang ist der Preis für Ihr ADESSO-Abo gleichgeblieben.
Mit dieser Ausgabe müssen wir ihn für die Print-Ausgabe (leider)
anheben. Die neuen Preise finden Sie im Impressum auf Seite 65.

Rossella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



VIAGGI
"Tutto passa",
non si può
descrivere meglio
lo spirito di Napoli
e dei napoletani:
un mix di fatalismo,
consapevolezza e
straordinaria ironia.

copiare ➤ nachmachen

il proprietario ➤ Eigentümer

il caro (caffè) ➤ Verteuerung

rinunciare ➤ verzichten

il rito quotidiano ➤ Alltagsritual

il baratto ➤ Tauschhandel

la riga ➤ Zeile

dirla tutta ➤ alles aussagen

generoso ➤ großzügig

l'affermazione f. ➤ Behauptung

la contraddizione f. ➤ Widerspruch

faticoso ➤ anstrengend

avvolgente ➤ hier: einhüllend

stordire ➤ betäuben

impalpabile ➤ nicht greifbar

il vicolo ➤ Gasse

brulicante ➤ wimmelnd

il marciapiede ➤ Bürgersteig

togliere il fiato ➤ den Atem rauben

lo sfondo ➤ Hintergrund

**il fazzoletto
di terra** ➤ kleines Stück Land



IN COPERTINA

Vista panoramica del Vesuvio dal Museo della Certosa di San Martino, Napoli, Campania
© Maurizio De Mattei/Shutterstock



ADESSO AUDIO

Ausgewählte Artikel, Kurz-Interviews, Übungen zu Grammatik und Aussprache



ADESSO ÜBUNGSHEFT

Nützlich und unterhaltsam: das Begleitheft zu ADESSO mit Zusatzübungen

EXTRA!

Gratis-Newsletter für Abonentinnen und Abonnenten in Lehrberufen.

Didaktische Tipps und Ideen für den Einsatz von **ADESSO** im Unterricht unter:

www.zeit-sprachen.de/unterricht

ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

FACILE A2-B1 Grundstufe

MEDIO B1-B2

DIFFICILE C1-C2

lettera Unterstreichungen unregelmäßige Betonung

www. adesso-online.de

Übungen, Hörtexte, Highlights...



www.facebook.com/adesso.magazin



[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/adesso.magazin_official)

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710

e-mail: abo@zeit-sprachen.de

03 EDITORIALE

Von Rossella Dimola

10 POSTA PRIORITARIA M

Leserbriefe



34

UNA STRADA, UNA STORIA M
Largo Albicocca, Bari

DOLCE VITA

12 VIAGGI NAPOLI M

Neapel: Mehr als eine Stadt – ein Lebensgefühl!

53 LE GUIDE DI ADESSO

LAGO DI GARDA F

8 neue gute Gründe für einen Urlaub am Gardasee

53



58



58 L'ITALIA A TAVOLA

I VINI DEL FRIULI M

Zwischen UNESCO-Stätten und Lagune – Weine mit Charakter

66 SCHERZI A PARTE M

Lachen mit Lucrezia

PRIMO PIANO

06 NOTIZIE DALL'ITALIA FM

Neues aus Italien

11 TERRAZZA CON VISTA M

Ausblick auf ein besseres Italien: Heimkehr für im Ausland unschuldig inhaftierte Mitbürger

20 L'ITALIA IN DIRETTA D

Wirtschaft: Wenn Deutschland kriselt, spürt es auch Italien, von Riccardo Iacona

26 SCALA B, INTERNO 5 M

Impfen oder verweigern?

28 STILE LIBERO

LE 4 STAGIONI DI VIVALDI: 300 ANNI DI MUSICA M
Die Geschichte hinter der Legende

52 PASSAPAROLA D

Die Macht von Ideologien über unser Gehirn, von Renata Beltrami

LINGUA

- 40 **PAGINE FACILI** 
Italienisch leicht gemacht
- 44 **UN MONDO DI PAROLE** 
Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 45 **UN MINUTO DI ITALIANO** 
Besser sprechen:
Italienisch kurz und knapp
- 46 **I VOSTRI DUBBI** 
Sie fragen, wir antworten:
l'imperativo
- 48 **DIALOGANDO** 
Italienisch für knifflige Situationen:
l'autunno
- 50 **LINGUA VIVA**  
Die Rote, die Magische, die Stolze:
italienische Städte und ihre
Spitznamen
- 51 **LE SCHEDE DI LINGUA** 
Extra Grammatik- und
Wortschatztraining
- 63 **IN POCHE PAROLE** 
Ausgewählte Artikel leicht
verständlich (A2)
- 65 **TEST**
ADESSO lesen und gewinnen!



38

COSE  
Il dentifricio
Marvis:
italienische
Zahnpasta mit
Kultstatus

PERSONAGGI

- 22 **L'INTERVISTA**
STEFANO BARTEZZAGHI 
Das Spiel mit den Worten
- 32 **TRA LE RIGHE**  
Paolo Sorrentino,
von Stefano Vastano

TEMPO LIBERO

- 09 **PIACE A...**
Top-Tipp aus der Redaktion:
italienische Spitzenprodukte im
Podcast erklärt
- 36 **LIBRI E LETTERATURA** 
Büchertipps und Leseprobe
- 64 **DOPPIO GIOCO** 
Eine Seite Rätselspaß.
Machen Sie mit!



LINGUA

Parlare giovane

FACILE

È online un nuovo dizionario di italiano compilato da... giovanissimi: il Piccolo dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi. Non solo registra termini come chillare, bro e gossipare, ma contiene definizioni nuove di parole "classiche" come amicizia, pace, guerra, libertà, adolescente... Fra tutte spicca sacrificio, che i giovani definiscono così: "Ciò che rende possibile l'amore, poiché soltanto chi prova amore è disposto a mettersi in gioco per l'altro. Il sacrificio non nasce da un sentimento di privazione o dalla costrizione, ma da una scelta consapevole". Dalla A di abbraccio alla Z di zio, il dizionario aiuta a decifrare il linguaggio

della cosiddetta generazione Alpha. È un ponte fra ragazzi e genitori, insegnanti e adulti in generale, un modo per cercare un dialogo in una fase delicata della vita. Il Piccolo dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi è stato realizzato da 1.500 studenti delle scuole superiori, coordinati dal linguista Giuseppe Antonelli e con il supporto della Fondazione Treccani Cultura.



Scansiona il QR Code per consultare e scaricare il Piccolo Dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi

compilare	➤ verfassen
registrare	➤ aufnehmen
bro	➤ Bruder, Kumpel
gossipare	➤ tratschen
l'adolescente	➤ Heranwachsender, Teenager
spiccare	➤ herausragen
il sacrificio	➤ Opfer
mettersi in gioco	➤ sich einsetzen
la privazione	➤ Entbehrung
la costrizione	➤ Zwang
consapevole	➤ bewusst
la scuola superiore	➤ Oberschule

TRASPORTI

DB: un'italiana alla guida



FACILE A fine agosto, il ministro dei Trasporti tedesco Patrick Schnieder ha licenziato l'amministratore delegato della Deutsche Bahn Richard Lutz. Il motivo? Treni poco puntuali, guasti sulle linee, cantieri e scioperi. Al suo posto è arrivata l'italiana Evelyn Palla, nata a Bolzano nel 1973. Da diversi anni, Palla è alla guida del trasporto regionale delle ferrovie tedesche, l'unico settore della Deutsche Bahn con risultati positivi. Una curiosità? Palla è l'unica rappresentante del consiglio di amministrazione della DB ad avere la licenza di condotta, la "patente di guida per i treni": "Volevo sapere cosa si prova a sedersi in cabina di guida e vivere la quotidianità dei nostri macchinisti", ha spiegato. Una scelta che fa capire molte cose sul suo modo di gestire il lavoro. In bocca al lupo!

il ministro dei Trasporti ➤ Verkehrsminister

licenziare ➤ entlassen

l'amministratore delegato ➤ Vorstandsvorsitzender

il guasto ➤ Ausfall, Defekt

il cantiere ➤ Baustelle

lo sciopero ➤ Streik

alla guida di ➤ hier: Leitung

la licenza di condotta ➤ Zugführerlizenz

la quotidianità ➤ Alltag

il macchinista ➤ Lokführer

in bocca al lupo ➤ Hals- und Beinbruch

CURIOSITÀ

365.000

FACILE sono i mattoncini Lego utilizzati per costruire il David di Michelangelo a grandezza naturale. Pierluigi Alberto Cervati ha impiegato 6 mesi per progettare e 3.000 ore per realizzarlo. Il risultato è una costruzione di 517 centimetri, che pesa 600 chili. Il David di Lego è stato esposto per la prima volta lo scorso settembre durante la Fiera del fumetto di Bergamo. In attesa di trovare una collocazione ufficiale, la statua di Lego aspetta di essere

inserita ufficialmente nel Guinness dei primati.

Il "vero" David di Michelangelo è stato realizzato tra il 1501 e il 1504 partendo da un unico blocco di marmo. Pensato per l'esterno del Duomo di Firenze, oggi una copia è esposta in piazza della Signoria, mentre la statua originale è conservata alla Galleria dell'Accademia, dove ogni anno circa 2 milioni di persone vanno a vederlo. Un bel record anche questo.

il mattoncino ➤ Legostein

esporre ➤ ausstellen

la fiera del fumetto ➤ Comic-Messe

la collocazione ➤ Standort

il Guinness dei primati

➤ Guinnesbuch der Rekorde

il blocco di marmo

➤ Marmorblock

essere esposto ➤ ausgestellt sein



IL PERCHÉ

PERCHÉ CHI SEPPELLISCE I MORTI SI CHIAMA “BECCHINO”?

NORBERT BEDNER

Risponde Anna Bordoni, collaboratrice dell'Enciclopedia Italiana.

MEDIO Il becchino seppellisce i morti. L'origine di questa parola è incerta. L'ipotesi più diffusa la collega al verbo *beccare* nel senso di “afferrare”, perché il becchino prende il *cadavere* per portarlo alla *sepoltura*. Un'altra ipotesi fa riferimento all'usanza *medievale* di *pungere il tallone* per *verificare* la morte di una persona. Sinonimi di *becchino*, una parola usata già nel Trecento da Boccaccio, sono *beccamorto* (*dispreziativo*) e *necroforo*. Ci sono varianti dialettali o regionali, ma l'idea è sempre quella del *defunto* che viene preso e portato alla *tomba*. La persona che nell'antica Roma si occupava di seppellire i poveri, che non avevano parenti in grado di pagare le *spese funebri*, si chiamava *vespillone*. Questo termine è usato ancora oggi nel dialetto romanesco e in alcuni casi, anche se raramente, compare anche nel linguaggio letterario.

il becchino ➤ Bestatter

seppellire ➤ beisetzen

beccare ➤ ergreifen

il cadavere ➤ Leiche

la sepoltura ➤ Grab(stätte)

medievale ➤ aus dem Mittelalter

pungere ➤ stechen

il tallone ➤ Ferse

verificare ➤ überprüfen

dispreziativo ➤ abwertend

il defunto ➤ Verstorbener

la tomba ➤ Grabstätte

le spese funebri pl. ➤ Bestattungskosten



GO GREEN

Sciare a impatto zero

FACILE A 1.900 metri, nel borgo alpino di Montespluga, c'è una struttura in legno e vetro dove l'amore per la montagna convive con quello per l'*ambiente*. Qui ha sede *Homeland*, il primo *comprensorio* d'Europa senza *impianti* di risalita (*homeland-explore.it*). Il progetto è di un gruppo di giovani. Fino alle fine degli anni Ottanta, Montespluga ospitava impianti tradizionali per lo sci alpino, poi abbandonati. “Durante il periodo del Covid, lo sci alpinismo ha avuto un boom”, spiega Walter Bossi, 27 anni e direttore di *Homeland*. “Così ci siamo adattati,

abbiamo puntato su questo e sul rispetto dell'ambiente”. Da tre anni *Homeland* si rivolge a *principianti* ed esperti, a chi ha voglia di vivere la montagna in tranquillità, senza fretta. Il comprensorio di Montespluga *comprende* 11 *percorsi* e 36 chilometri di *tracciati*, a circa due ore e mezzo da Milano e due da Como e Lecco. Accanto allo sci alpinismo e alle *ciaspolate* ci sono lezioni di pronto soccorso e corsi di neve e *valanghe*. Anche durante il periodo estivo le attività sono molte, come trekking, lezioni su flora e fauna e i *suggestivi* *camping notturni*.



a impatto zero ➤ klimaneutral

l'ambiente m. ➤ Umwelt

il comprensorio ➤ Gebiet

l'impianto di risalita ➤ Skilift

il principiante ➤ Anfänger

comprendere ➤ umfassen

il percorso ➤ Route

il tracciato ➤ Strecke

la ciaspolata ➤ Schneeschuhwanderung

la valanga ➤ Lawine

suggestivo ➤ eindrucksvoll

notturno ➤ nächtlich

LA PAROLA DEL MESE

CARO CAFFÈ

FACILE C'è la crisi: meglio forse tornare ai tempi del baratto? È quello che ha pensato Ida Di Ciacco, con il marito titolare del bar Don Antò di Venafrò, in provincia di Isernia. "Il locale si stava svuotando, tutti parlavano di caro caffè", spiega. "E così, grazie ai clienti più anziani che ci regalavano frutta e verdura, abbiamo avuto l'idea di lanciare il bar-atto. Il risultato? Il bar è di nuovo pieno, soprattutto di giovani". Vicino al bar c'è un polo universitario e i ragazzi che vengono qui a studiare portano come merce di scambio i prodotti della loro terra: la 'nduja calabrese, i cannoli siciliani, la mozzarella campana e così via. Il bar non è nuovo a iniziative di questo tipo. Chi porta da casa la propria tazzina in ceramica, infatti, paga il caffè solo 60 centesimi, non 1 euro e 20. Un risparmio non solo per il cliente. "Abbiamo abolito il monouso e non dobbiamo lavare le tazzine", continua Ida Di Ciacco. "Questo significa anche risparmiare elettricità, detersivo e acqua". Una buona pratica anche per l'ambiente.



il baratto ➤ Tauschhandel

il/la titolare ➤ Inhaber/in

il caro ➤ Verteuerung

lanciare ➤ starten

il polo ➤ Zentrum

la merce di scambio ➤ Tauschware

la 'nduja: sehr würzig-pikante, streichfähige Wurst aus Kalabrien

i cannoli: frittierte Teigrolle mit einer süßen, cremigen Ricotta-Füllung

il risparmio ➤ Ersparnis

il monouso ➤ Einweg-

il detersivo ➤ Spülmittel

PIACE A



ELIANA GIURATRABOCCHETTI

Redakteurin und Autorin bei ADESSO.

Cibi eroici

FACILE

Parmigiano Reggiano, Chianti, tortellini... l'elenco di prodotti della gastronomia italiana è infinito. Conosciamo bene quelli più famosi, ma quanti sanno che cos'è lo Sciacchetrà, come si produce un formaggio in alta quota o perché una cittadina alle porte di Napoli si è trasformata nella "città della pasta"? Cibi eroici è un podcast prodotto da Chora Media. Lo chef Diego Rossi parla di piccole realtà che hanno in comune storie di fatica, resistenza e testardaggine. Come l'olio che viene prodotto sul lago di Garda al 46° parallelo, una vera sfida. Oppure il vino prodotto nelle Cinque Terre, dove i filari si fanno strada fra le rocce. Ogni puntata del podcast è un viaggio che racconta l'Italia da nord a sud in maniera pacata. Sono storie di luoghi, di persone e di tutto il lavoro che c'è dietro un prodotto di qualità.



Il podcast è scaricabile gratuitamente su Spotify



lo Sciacchetrà: ligurischer Weiß- und Süßwein

in alta quota ➤ im Hochgebirge

la fatica ➤ Anstrengung

la resistenza ➤ Ausdauer

la testardaggine ➤ Hartnäckigkeit

il parallelo ➤ Breitengrad

la sfida ➤ Herausforderung

il filare ➤ Rebzeile

pacato ➤ gelassen



LA VOCE DEI LETTORI

La mia gita a Cagliari

TESTO E FOTO UTA MÜLLER

MEDIO

La città di Cagliari è situata nel Golfo degli Angeli e si estende tra il mare e gli stagni di Santa Gilla e Molentargius. Venendo da Iglesias si trova la grande laguna di Santa Gilla, una delle aree umide più importanti d'Europa, rilevante per la biodiversità. Questa zona protetta è un vero paradiso per gli uccelli e i naturalisti. Io ho visto parecchi fenicotteri che vivono nelle paludi. Un tempo Molentargius, nell'omonimo stagno salmastro, era ricca di "oro bianco", come veniva chiamato il sale. Oggi è anche un parco naturale, habitat di palmipedi rari. Superando questa zona, ho raggiunto il centro di Cagliari. C'era parecchia gente e un'infinità di macchine. Per trovare un parcheggio libero non troppo lontano dal centro ho dovuto fare qualche giro. Non mi disturba fare lunghi tratti a piedi; anzi, è l'occasione per scoprire negozi e palazzi interessanti. Come tantissime città sarde, il centro storico di Cagliari è situato su una collina a circa 100 metri sul livello del mare. Il quartiere Castello, fondato dai Pisani nel XIII secolo, è il più antico dei quartieri storici di Cagliari ed è fortificato con mura, torri e bastioni. La maggior parte dei monumenti più belli si trova qui. Salendo con l'ascensore per arrivarci, ho potuto godere di uno straordinario panorama sui tetti della città.

Passando le mura imponenti, ho scoperto edifici storici come la Torre dell'Elefante, il Bastione di Saint Remy e la Porta dei Leoni. Gironzolando per le strette viuzze, ho raggiunto infine la Cittadella dei musei. Ho visitato il Palazzo Regio, risalente al XIII secolo, dal Trecento residenza prima dei viceré aragonesi, poi spagnoli e sabaudi. Nel corso dei secoli, il palazzo ha cambiato spesso il suo aspetto.

In Piazza Palazzo si erge la cattedrale di Santa Maria Assunta e Santa Cecilia. Imponenti la scaletta e la facciata a tre piani. L'edificio risale al Trecento, ma il suo aspetto non è quello originale: la facciata è una ricostruzione del 1933, ispirata dal Duomo di Pisa. L'interno conserva tesori di inestimabile valore culturale e artistico. Tra le numerose meraviglie c'è anche la Cappella Aragonese, detta anche Cappella della Sacra Spina, nella quale, secondo la leggenda, viene custodita una spina della corona di Gesù, rubata dai lanzichenecchi durante il Sacco di Roma. Arrivata in Piazza Umberto, ho ammirato la vista sul porto; poi, scendendo le scalette del Bastione di Saint Remy ho raggiunto la zona pedonale, con negozietti particolari, ristoranti, bar e pasticcerie. Tutti i posti erano affollati, quindi ho deciso di proseguire per il quartiere storico Marina, che si affaccia sul porto. Oggi, in via Roma si susseguono palazzi eleganti e, sotto i portici, si trovano negozi esclusivi di famosi marchi internazionali. Girovagando, ho potuto percepire l'atmosfera tipica del quartiere portuale; nelle viuzze soffiava un'arietta che profumava di mare e ho potuto respirare i profumi dei piatti serviti nelle trattorie. Mi è venuta l'acquolina in bocca e mi sono seduta a un tavolino all'aperto

della Trattoria Deidda. Ho gustato un buon piatto di caserecce con cozze e bottarga, accompagnato da un bel vinello bianco. Dopo un caffè, ho deciso di concludere la gita e di cercare la strada nella quale avevo parcheggiato il camper. Ero contenta perché avevo trascorso una bella giornata in una città vivace e sentivo che non sarebbe stata l'ultima volta: a Cagliari ci sono migliaia di attrazioni da scoprire!



ERRATA CORRIGE

In ADESSO 10/2025, a pagina 57, è indicato "Quando Pippo Inzaghi diventa allenatore dell'Inter". L'informazione non è corretta: l'allenatore dell'Inter è Simone Inzaghi, fratello di Pippo. Ringraziamo la lettrice Simona Vollhofer per la gentile segnalazione.

lo stagno ➤ Tümpel	la collina ➤ Hügel	il viceré ➤ Vizekönig	la zona pedonale ➤ Fußgängerzone
l'area umida ➤ Feuchtgebiet	il livello del mare ➤ Meeresspiegel	sabauda ➤ Savoyer	il portico ➤ Laubengang
il naturalista ➤ Naturforscher	fondare ➤ gründen	la facciata ➤ Fassade	girovagare ➤ bummeln
il fenicottero ➤ Flamingo	fortificato ➤ befestigt	il piano ➤ Ebene	le caserecce: kurze, handgemachte Pasta
la palude ➤ Sumpf	le mura pl. ➤ Stadtmauer	la spina ➤ Dorn	la cozza ➤ Miesmuschel
salmastro ➤ brackig	il bastione ➤ Bollwerk	il lanzichenecco ➤ Landsknecht	la bottarga: gesalzener, luftgetrockneter Roggen
il parco naturale ➤ Naturschutzpark	la viuzza ➤ Gässchen	il sacco ➤ Plünderung	
il palmipede ➤ Schwimmvogel	il Trecento ➤ 14. Jahrhundert	il porto ➤ Hafen	

Wir wünschen
uns ein Italien, in
dem sich der Staat
gleichermaßen für
alle Bürger einsetzt,
unabhängig
von ihrem
Bekanntheitsgrad.

L'ITALIA CHE VORREMMO...

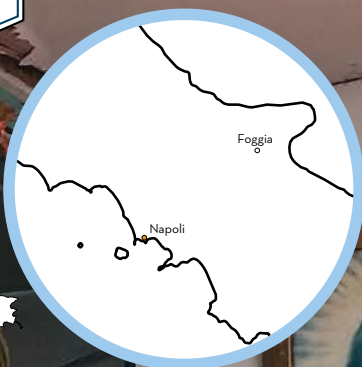


essere in grado	➤ in der Lage sein
noto	➤ bekannt
il carcere	➤ Gefängnis
l'accusa	➤ Anschuldigung
privo di	➤ ohne
il fondamento	➤ Grundlage
l'impegno	➤ Einsatz
il cooperante	➤ Entwicklungshelfer
detenuto	➤ inhaftiert
l'organizzazione (f.) non governativa	➤ NGO
la persona con disabilità	➤ Person mit Behinderung
arrestare	➤ verhaften
impegnarsi	➤ sich einsetzen

è quella in cui il governo che è stato in grado di liberare la nota giornalista Cecilia Sala – in carcere a Teheran per quasi un mese con accuse prive di fondamento – mettesse lo stesso impegno per riportare a casa il cooperante veneziano Alberto Trentini, detenuto da quasi un anno a Caracas senza accuse formali. Alberto è un ragazzo che ha scelto di aiutare gli altri. Lavora per Humanity & Inclusion, un'organizzazione non governativa impegnata nell'assistenza umanitaria di persone con disabilità. Si trovava in Venezuela dal 17 ottobre 2024. Il 15 novembre, mentre si recava al lavoro, è stato arrestato. Da allora, di lui non si sa quasi più niente. In otto mesi, ha potuto fare solo due brevissime telefonate alla madre, Armanda Colusso, che dal giorno dell'arresto di Alberto chiede al governo italiano di riportare a casa suo figlio. “Dovete impegnarvi e fare tutto ciò che è necessario, come fareste per un figlio vostro”. Non vogliamo pensare che per il governo italiano ci siano cittadini di serie A e di serie B, ma è passato quasi un anno. Cosa si aspetta a riportare a casa Alberto?

DI SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/13](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/13)



Un banco di frutta e verdura
nel mercato dei Quartieri
Spagnoli. **Nell'altra pagina:**
il Vesuvio, uno dei simboli di
Napoli.

NAPOLI

È UN
SENTIMENTO!



Unermessliche geschichtliche und kulturelle Vielfalt, Kontraste, quirlige Gassen und üppige Natur vor atemberaubender Kulisse - diese magische Stadt lässt niemanden mehr los.

TESTO ALESSANDRO MARCHIELLO

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHFT

Napoli non è una semplice città, pensano alcuni, ma un mondo intero; altri la descrivono come il mistero di una vita. Probabilmente il modo migliore per renderle giustizia è definirla un sentimento, come amava ripetere l'attore e comico napoletano Totò. Per capire cosa intendesse, bisogna attraversarla, osservarla, respirarla e poi abbandonarla. Napoli è una città che non si scolla dalla pelle. Chi ci passa e incontra le sue bellezze e contraddizioni, ne esce diverso, più forte, preparato ad affrontare il mondo esterno. Eppure, al tempo stesso, nostalgico e sempre impaziente di ritornare. Da quando l'ho lasciata, Napoli non mi dà tregua: si è impossessata della mia mente e dei miei ricordi e mi riporta continuamente da lei. Per descriverla, le parole non bastano. Il modo migliore per capire il sentimento è viverlo.

Dall'alto del Vomero

Per iniziare con il piede giusto una giornata che mi porterà nei posti che meglio raccontano Napoli, ho bisogno di due delle cose migliori che la città ha da offrire: un ottimo caffè e una vista mozzafiato. Parto da casa mia, nel quartiere collinare del Vomero. Molte delle sue ampie strade sono pedonali, piene di negozi, bar e ristoranti. I palazzi in stile liberty conferiscono a questa zona storicamente borghese un'atmosfera ordinata e accogliente, che ricorda le città del Nord Europa. La mia meta

è un bar panoramico, Renzo e Lucia, affacciato sulla città e sul golfo proprio come un enorme balcone. Prima di entrare, "mi cattura" come sempre la Certosa di San Martino, un affascinante complesso religioso che, durante i suoi sette secoli di vita, è stato riccamente decorato da pittori come Massimo Stanzione, Jusepe de Ribera, Luca Giordano e Francesco Solimena. Molte strade del Vomero hanno preso il nome proprio da questi artisti. All'interno della Certosa, oltre alla chiesa ci sono alcuni meravigliosi chiostri storici e giardini con terrazze panoramiche da cui ammirare con un solo colpo d'occhio la città intera.

Mi siedo al bar, inizio a sorseggiare un caffè e intanto telefono a un'amica tedesca. Di recente è stata a Napoli e io le ho fatto da guida, ma questa volta sarà lei a guidarmi. Le chiedo di indicarmi i luoghi che le hanno fatto battere di più il cuore e quelli che, appena tornata in Germania, ha sentito la necessità di raccontare. Prendo nota e inizio a camminare.

La più bella d'Europa

Dal Vomero al centro storico potrei prendere la funicolare; ce ne sono ben due che, dalla collina su cui mi trovo, in pochi minuti mi porterebbero direttamente nel cuore della città. Questa volta, però, scelgo di rinunciare alla serenità della funicolare



il sentimento ➤ Emotion

il mistero ➤ Geheimnis

rendere giustizia ➤ gerecht werden

il comico ➤ Komiker

intendere ➤ meinen

osservare ➤ beobachten

abbandonare ➤ verlassen

non scollarsi dalla pelle ➤ unter die Haut gehen

la contraddizione ➤ Widerspruch

affrontare ➤ entgegenreten

nostalgico ➤ sehnsüchtig

dare tregua ➤ loslassen

impossessarsi ➤ Besitz ergreifen

vivere ➤ erleben

la vista ➤ Aussicht

mozzafiato ➤ atemberaubend

il quartiere ➤ Stadtteil

collinare ➤ hügelig

la strada pedonale ➤ Fußgängerstraße

borghese ➤ bürgerlich

la meta ➤ Ziel

catturare ➤ einfangen

la certosa ➤ Kartäuserkloster

il secolo ➤ Jahrhundert

il pittore ➤ Maler

il chiostro ➤ Kreuzgang

la terrazza panoramica ➤ Aussichtsterrasse

il colpo d'occhio ➤ Blick

sorseggiare ➤ hier: genießen

fare da guida ➤ führen

la funicolare ➤ Standseilbahn

la serenità ➤ Gelassenheit



In questa pagina, dall'alto: un'edicola votiva dedicata al calciatore Maradona; panni stesi nei Quartieri Spagnoli; la Galleria Umberto I. **Nell'altra pagina:** il porto turistico del borgo marinaro di Marechiaro a Posillipo.

per prendere la metropolitana. La linea metropolitana di Napoli non è la più puntuale d'Europa, ma di sicuro una delle più belle dal punto di vista storico e architettonico. Ogni stazione è una galleria d'arte, per la gioia visiva dei viaggiatori: la fermata Università, per esempio, è un'esplosione di colori e forme futuristiche a cura del designer egiziano-canadese Karmi Rashid, mentre alla fermata Dante è affisso un lungo neon con un brano del Convivio di Dante Alighieri. Tra tutte, quella che più lascia a bocca aperta è proprio quella dove ho scelto di scendere oggi. Progettata dallo spagnolo Óscar Tusquets Blanca, la fermata Toledo è stata premiata più di una volta come "la più bella d'Europa" e capire perché non è certo difficile. Le scale mobili e i corridoi sono ricoperti di mosaici blu che trasmettono la sensazione di trovarsi in mare, come se Napoli fosse completamente sommersa dalle acque.

L'anima di Napoli

Via Toledo è indubbiamente caotica, ma racconta di una Napoli che non si ferma mai. Bastano pochi passi per immergersi nei vicoli che portano alla "città dentro la città": i Quartieri Spagnoli. Il contrasto con le zone più ricche è evidente: i palazzi sono più vicini gli uni agli altri, i panni stesi accompagnano gran parte della passeggiata, il vociare della gente si fonde con il rumore dei motorini che si infilano dappertutto. Ricordo che proprio qui la mia amica tedesca aveva confessato di sentirsi "meno al sicuro". Non mi sorprende che persone cresciute in realtà diverse si sentano spaesate in quartieri come questo, che ti avvolgono senza chiedere il permesso e ti smuovono qualcosa nel profondo. Ricordo anche che ho insistito per non andare subito via, nella certezza che, una volta fatta l'abitudine, avrebbe amato la complessità dei Quartieri Spagnoli. L'ho portata allora a vedere il murales di Maradona. Forse è in quel momento che Napoli le è entrata dentro e, riguardandolo oggi, ne ho la conferma. Il calciatore argentino è il simbolo della città e, dopo la sua scomparsa, ai piedi dell'enorme graffito che lo ritrae con la divisa azzurra, è sorto un vero e proprio santuario: immagini attaccate ai muri, bandiere che sventolano dai balconi, bancarelle che vendono gadget e cibo. Se dovessi indicare il luogo in cui risiede l'anima più autentica della città, probabilmente sarebbe questo.



la metropolitana ➤ U-Bahn

la galleria d'arte ➤ Kunstgalerie

la fermata ➤ Haltestelle

l'esplosione f. di colori ➤ Farbenwunder

affisso ➤ installiert

il neon ➤ Neonleuchtschrift

il brano ➤ Zitat

il convivio ➤ Gastmahl

progettare ➤ gestalten

la scala mobile ➤ Rolltreppe

il corridoio ➤ Passage

sommerso ➤ überschwemmt

fermarsi ➤ stillstehen

il vicolo ➤ Gasse

i Quartieri

Spagnoli ➤ Spanische Viertel

il palazzo ➤ hier: Haus

i panni pl. ➤ Wäsche

il vociare ➤ Geschrei

il motorino ➤ Moped

infilarsi ➤ sich einschlingeln

spaesato ➤ fehl am Platz

la scomparsa ➤ Tod

la divisa azzurra: Fußballtrikot des SSC Neapel

il santuario ➤ hier: Heiligtum

la bandiera ➤ Fahne

la bancarella ➤ (Verkaufs)Stand

l'anima ➤ Seele

Qui: Piazza del Plebiscito
vista dall'alto.

**Nell'altra pagina, da
sinistra:** un momento
della processione che
celebra il miracolo di
San Gennaro; amore per
le vie di Napoli; vista di
Napoli dal castello di
Sant'Elmo.

An aerial photograph of Naples, Italy, taken from a high vantage point looking down at the Piazza del Plebiscito. The square is a large, semi-circular open space with a large, domed building (the Palazzo Reale) in the center. The surrounding city is densely packed with colorful buildings, mostly in shades of orange, red, and yellow. The sea is visible in the background, and the sky is filled with soft, orange and pink clouds from the setting or rising sun. In the bottom left corner, there is a circular graphic with a pencil icon and text.

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
13/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)



Il cuore monumentale

Mi incammino verso il lungomare, con i colori e gli odori dei Quartieri Spagnoli che mi accompagnano per tutto il tragitto. Attraverso la Galleria Umberto I, uno degli esempi più significativi dell'architettura ottocentesca in Italia, camminando sui suoi meravigliosi pavimenti in marmo, ai piedi dell'enorme cupola in vetro e ferro. Una volta uscito, mi trovo di fronte al Teatro San Carlo. Quando ero bambino, mi sorprendevo sempre quando mio padre mi raccontava che, davanti a me, c'era il teatro lirico più antico d'Europa ancora attivo, fondato nel Settecento e oggi Patrimonio Unesco. Poco più avanti, non posso che fermarmi in piazza del Plebiscito, il cuore monumentale della città, così ampia da sembrare infinita. Ai suoi lati si fronteggiano due mondi: da una parte la basilica di San Francesco di Paola, con la cupola e i colonnati che cingono la piazza; dall'altra, il Palazzo Reale, che racconta i secoli in cui Napoli era capitale di un regno europeo.

Il respiro del mare

Pochi passi e, dopo la cultura e il folklore del centro, mi ritrovo all'improvviso di fronte al profilo inconfondibile del Vesuvio. Davanti a me c'è il lungomare di via Caracciolo, la passeggiata dei napoletani: oggi affollata al punto giusto, durante il weekend

si popola di famiglie, bambini in bicicletta, turisti che si fermano a scattare foto, musicisti che suonano la colonna sonora della vita. Lungo la strada, è difficile non farsi distrarre dall'immen- sità e dal colore del mare, ma a tenere viva l'attenzione contri- buiscono le decine di ristoranti e bar che lo fiancheggianno, con persone che si godono il sole in qualsiasi momento dell'anno. Era dicembre quando, proprio qui, la mia amica tedesca ha detto "Non riesco a credere che qui faccia ancora così caldo. Da noi fa freddissimo!". Le ho spiegato che anche qui ci sono temporali e venti forti, ma basta una giornata di sole per riportare l'esta- te. Allora i napoletani escono subito di casa e si riversano per le strade. Alcuni sono coraggiosi al punto da lanciarsi in mare anche in pieno inverno.

Proseguendo lungo via Caracciolo, mi imbatto nel Castel dell'O- vo, che sembra galleggiare sull'acqua. La sua fondazione è avv- olta nella leggenda. Si narra che Virgilio avrebbe posto nelle sue fondamenta un uovo magico, a cui sarebbero legate le sorti di Napoli. Il tempo scorre lento, per chi si gode il sole, ma velocissi- mo per chi vorrebbe visitare tutto. Così, mi ritrovo accanto alla Villa Comunale, un grande giardino storico e polmone verde della città. Voluta dai Borbone, nel Settecento, era riservata alla nobiltà, mentre oggi è aperta a tutti. Faccio una deviazione e la

il lungomare ▶ Promenade

la galleria ▶ hier: Passage

ottocentesco ▶ aus dem
19. Jahrhundert

la cupola ▶ Kuppel

il teatro lirico ▶ Opernhaus

il Settecento ▶ 18. Jahrhundert

ampio ▶ weitläufig

fronteggiarsi ▶ sich gegenüber
liegen

il colonnato ▶ Säulengang

cingere ▶ umgeben

la capitale ▶ Hauptstadt

il regno ▶ Königreich

inconfondibile ▶ unverwechselbar

la colonna sonora ▶ Soundtrack

distrarre ▶ ablenken

fiancheggiare ▶ flankieren

il temporale ▶ Gewitter

lanciarsi ▶ springen

Castel dell'Ovo ▶ wörtl. Eierfestung

galleggiare ▶ treiben

la fondazione ▶ Gründung

Virgilio ▶ Vergil

le fondamenta pl. ▶ Fundament

le sorti pl. ▶ Schicksal

la villa comunale ▶ Stadtpark

i Borbone ▶ Bourbonen

la nobiltà ▶ Adel

la deviazione ▶ Absteher

NAPOLI È... LA SUA GENTE

Se Napoli è un sentimento, si deve soprattutto alle persone che la abitano. I **napoletani** sono l'anima [Geist] della città: chi arriva lo capisce subito attraverso i gesti [Gesten] e le voci che riempiono le strade.

I napoletani sono dotati dell'*arte di arrangiarsi* [improvisieren], una creatività pratica che trasforma ogni difficoltà in occasione, anche nelle situazioni più delicate [heikel]. L'*energia contagiosa* [ansteckend], esplode nel modo di parlare e nei movimenti delle mani. A questa si unisce una caratteristica *teatralità naturale*, che trasforma le conversazioni in spettacolo e gli aneddoti in commedie.

La cosa che, però, li distingue più di tutto è il cuore: un aiuto offerto senza neanche pensarci, un consiglio dato a chi è appena arrivato, un caffè sospeso [geschenkter Kaffee] per chi ne ha più bisogno.



MANGIARE

Cicciotto a Marechiaro

www.trattoriadacicciotto.it

Direttamente sulla baia di Marechiaro. Posto incantevole e ottimo cibo.

Concettina ai tre santi

www.concettinaaitresanti.com

Nel Rione Sanità, per vivere un'esperienza autentica.

Zì Teresa

www.ziteresa.it

Sul lungomare nel Borgo Marinari, per una cena tradizionale napoletana.

Renzo e Lucia

<https://renzoelucianapoli.it>

Al Vomero, con una vista meravigliosa dall'alto.

Terrazza Calabritto

<https://terrazzacalabritto.it>

Design raffinato e ottima cucina partenopea nel quartiere di Chiaia.



attraverso, passeggiando parallelamente al lungomare. All'interno si percepisce un ritmo diverso, con ragazzi che studiano sui prati e bambini che giocano tra i viali. La Villa è un'oasi di calma e dimostra che Napoli è caotica e rumorosa, sì, ma anche capace di offrire spazi dove trovare riposo

Un arrivederci dolceamaro

Allo Chalet Ciro 1952, storico chiosco alla fine del lungomare, mi investe il profumo delle graffe: ciambelle fritte ricoperte di zucchero, servite calde, che i napoletani mangiano a qualsiasi ora, dalla colazione alle lunghe notti d'estate. Mi siedo e ne ordino una senza neanche guardare l'orologio; poi mi rendo conto che è passata già mezza giornata da quando sono uscito di casa. In queste ore ho attraversato la città e ho lasciato che lei mi attraversasse, partendo dall'alto e immergendomi sempre di più tra i suoi vicoli, fino a raggiungerne il cuore. Mentre guardo il mare, rifletto su una famosa frase che mi viene in mente ogni volta che torno qui: "A Napoli si piange due volte: una quando arrivi e una quando te ne vai". Quando arrivi, piangi perché non la capisci e non ti senti capito. Quando te ne vai, piangi perché te ne sei innamorato e non vuoi più lasciarla. Presto dovrò andare via e tornare alla mia vita; il tempo a Napoli corre e sembra non basti una vita per conoscerla tutta. Proprio per questo, mi rimetto in cammino e lascio che a guidarmi sia di nuovo il sentimento.

rumoroso ➔ laut

dolceamaro ➔ bittersüß

la graffa: frittierter, mit Zucker bestreuter Donut

immergersi ➔ eintauchen

lasciare ➔ verlassen

correre ➔ davonlaufen

rimettersi in cammino ➔ sich wieder auf den Weg machen



In senso orario: la stazione Toledo della metropolitana; palazzo dello Spagnolo, bellissimo esempio di Barocco nel Rione Sanità; il famoso murales di Maradona ai Quartieri Spagnoli; un pizza in centro città. **Nell'altra pagina:** in bici davanti a Castel dell'Ovo.



ECONOMIA

Italia-Germania 0 a 0

Die deutsche Industrie steckt in Schwierigkeiten, und die Auswirkungen der Krise treffen auch Italien. Der Ausweg? Im Mittelpunkt eines neuen Produktionsmodells stehen Digitalisierung und Nachhaltigkeit.

DIFFICILE

Il 2023 e il 2024 sono stati per la Germania anni di recessione. Il 2025 è cominciato un po' meglio, ma l'economia è ancora debole, stagnante. Il lieve aumento del Pil non consentirà di recuperare il terreno perduto. Sono i "giganti" quelli che stanno soffrendo di più: la grande cantieristica navale, la siderurgia, la chimica e il comparto automotive. Stiamo parlando della struttura portante della manifattura tedesca, che dà lavoro a milioni di persone e coinvolge ecosistemi industriali di migliaia di aziende, una catena dell'indotto talmente lunga da arrivare fino a noi, in Italia. La città di Brescia, in Lombardia, è stata definita il diciassettesimo Land, e a ragione, perché le 13.000 industrie manifatturiere hanno subito il contraccolpo dovuto al rallentamento dell'economia tedesca. Sono crollate le esportazioni nel settore siderurgico, nella meccanica e in tutta la filiera che lavora per l'industria automobilistica. "Noi, solitamente, partiamo lunedì mattina e finiamo il sabato pomeriggio. Mai successo che fermassimo gli impianti. Questo è il primo

anno...", racconta il proprietario di un'azienda che produce componenti per motori endotermici, fornitore dell'industria automobilistica tedesca. Il calo degli ordini è stato improvviso: "È una tristezza vedere i macchinari fermi, per un'azienda produttiva sui tre turni, che prima lavorava 250 giorni l'anno". Per monitorare il calo di fatturato, il posto giusto sono le fabbriche che producono macchinari per altre fabbriche. Se cala il fatturato qui, vuol dire che la manifattura nel suo complesso ha cominciato a respirare male. Davide Colosio è l'amministratore delegato della Colosio s.r.l.: "Nel 2024 il nostro fatturato si è dimezzato. La discesa è cominciata in Germania e, subito dopo, si è allargata agli ordini che provenivano dal mondo della manifattura italiana". Molte aziende del Bresciano chiudono e qualcuna riapre in Cina: "L'anno scorso il nostro concorrente diretto, titolare di un'azienda che ha fatto la storia della industrializzazione a Brescia, si è trasferito con tutti i macchinari in una regione del centro della Cina. Ma così regaliamo alla Cina qualità



l'economia	➤ Wirtschaft
la recessione	➤ Rezession
stagnante	➤ stagnierend
il Pil (Prodotto interno lordo)	➤ Bruttoinlandsprodukt
recuperare	➤ wettmachen
la cantieristica navale	➤ Schiffbauindustrie
la siderurgia	➤ Stahlindustrie

il comparto automotive	➤ Automobilbranche
portante	➤ tragend
la manifattura	➤ Produktion
la catena dell'indotto	➤ Zulieferkette
il contraccolpo	➤ hier: Auswirkung
crollare	➤ abstürzen
la filiera	➤ Sektor
l'impianto	➤ Anlage

il componente	➤ Bauteil
il motore endotermico	➤ Verbrennungsmotor
il calo	➤ Rückgang
il turno	➤ Schicht
monitorare	➤ beobachten
il fatturato	➤ Umsatz
nel complesso	➤ insgesamt
l'amministratore delegato	➤ Geschäftsführer

dimezzarsi	➤ sich halbieren
allargarsi	➤ sich ausbreiten
riaprire	➤ neu eröffnen
il titolare	➤ Inhaber
fare la storia	➤ Geschichte schreiben
trasferirsi	➤ ziehen
i macchinari pl.	➤ Maschinenpark



In alto: immagine tratta dalla versione originale del libro *Kaputt: Das Ende des deutschen Wirtschaftswunders* di Wolfgang Munchau. **A sinistra:** la copertina italiana.



L'AUTORE
RICCARDO
IACONA

Reporter und
Investigativ-
Journalist, berichtet
über Leben und
Politik in Italien.
Seit 2009 ist er
Autor und Moder-
ator der Fernsehse-
ndung *Presa diretta*
auf RAI 3.

e tecnologia!". Alberto Albertini, docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha analizzato punti di forza e debolezza del comparto industriale di Brescia: "Aziende medio-piccole a conduzione familiare, per il 70% nel settore metalmeccanico, lavorazioni per conto terzi, dunque con poco valore aggiunto, ottimi esecutori e grande flessibilità. Insomma, un tempo i cinesi eravamo noi". La Cina ci sta sfidando sul terreno della qualità. È qui che abbiamo perso terreno, in Germania e in Italia. Guardate cosa è successo nel comparto automotive. In pochi anni i produttori cinesi hanno lasciato indietro le industrie europee. Non è solo una questione di quantità di auto prodotte e di prezzi competitivi; dietro al successo cinese c'è un enorme salto tecnologico: la rivoluzione elettrica e quella dei software, che hanno trasformato le auto cinesi in veicoli sostenibili e, soprattutto, intelligenti. L'Europa, invece, è ancora legata alle tecnologie del

passato. "Il modello industriale tedesco si basa molto sulle tecnologie del XX secolo, sull'ingegneria meccanica, l'ingegneria chimica. È importante, ma non è l'alta tecnologia del XXI secolo, la tecnologia digitale. Qui sta la sua debolezza...", dice Wolfgang Munchau, autore di un bellissimo libro intitolato *La fine del miracolo tedesco*. "I segnali di questa crisi c'erano già tutti agli inizi del duemila... - racconta - ... ma l'energia a basso costo, il gas russo, e l'allargamento del mercato ai paesi dell'Est europeo hanno reso il sistema manifatturiero tedesco competitivo, nonostante la carenza di innovazione. Ora stiamo pagando il conto per aver investito poco nelle tecnologie del futuro". È questa la sfida che unisce i destini economici di Germania e Italia, ci ha detto Corrado La Forgia, amministratore delegato di un'azienda del Bresciano che produce sistemi frenanti e lubrificanti per i motori e ha investito molto nell'innovazione. Tutti i macchinari registrano continuamente ogni processo e i dati finiscono all'intelligenza artificiale, che guida ogni passaggio, ottimizzando tempi di produzione e interruzioni sulla catena. I tempi di produzione risparmiati diventano soldi che finiscono nell'innovazione e l'innovazione è la ricetta di questo visionario imprenditore: "Le aziende italiane, tedesche ed europee possono salvarsi se riescono a capire dove collocarsi in questa nuova catena mondiale del valore. Il problema non è più soltanto produrre. A produrre ormai sono capaci tutti. Quello che fa la differenza è come risolvo un problema, come rispondo a una necessità del mercato meglio degli altri? Non ce la possiamo giocare sui grandi numeri. La Cina ha un miliardo e 500 milioni di abitanti. Il nostro non può essere quindi un approccio muscolare. Deve essere un approccio di testa, fare cose più creative". E qui sicuramente l'Europa, come le sue università e politecnici, ha un ruolo da svolgere per ricominciare a crescere.

i punti (pl.) di forza e debolezza	➤ Stärken und Schwächen
a conduzione familiare	➤ familiengeführt
per conto terzi	➤ im Auftrag anderer
il valore aggiunto	➤ Wertschöpfung
l'esecutore m.	➤ Techniker
sfidare	➤ herausfordern
competitivo	➤ wettbewerbsfähig

l'ingegneria meccanica	➤ Maschinenbauwesen
l'ingegneria chimica	➤ Chemieingenieurwesen
il duemila	➤ 21. Jahrhundert
a basso costo	➤ zum Niedrigpreis
l'allargamento	➤ Erweiterung
la carenza	➤ Mangel

il sistema frenante	➤ Bremssystem
il sistema lubrificante	➤ Motorschmierung
l'intelligenza artificiale	➤ künstliche Intelligenz
guidare	➤ steuern
visionario	➤ vorausschauend
collocarsi	➤ sich platzieren
giocarsela	➤ riskieren

l'approccio	➤ Ansatz
muscolare	➤ mit Muskelkraft
di testa	➤ mit Verstand
il politecnico	➤ Technische Hochschule
un ruolo da svolgere	➤ eine Aufgaben zu erfüllen

Le parole sono un gioco

Er ist Wortspieler, Detektiv, Sprachakrobat: Stefano Bartezzaghi verwandelt Fehler in Rätsel und Leser in Mitspieler. Ein Gespräch mit einem Mann, der mit Worten nicht nur denkt, sondern spielt.

TESTO ELIANA GIURATRABOCCHETTI

MEDIO

Mio padre era un grande appassionato di cruciverba. Lo ricordo seduto in poltrona con *La Settimana Enigmistica* e una penna in mano, pronto ad affrontare quella che per tutti era “la sfida”: le parole crociate a schema libero di P. (Piero) Bartezzaghi. Quasi impossibili da risolvere, richiedevano impegno, ampie conoscenze e tanta pazienza. Le stesse doti che oggi il figlio Stefano Bartezzaghi, giornalista, scrittore e, ovviamente, esperto di enigmistica, richiede ai lettori che si cimentano con *Bozze non corrette*, il libro che ha pubblicato presso Mondadori la scorsa estate. Scritto con Pier Mauro Tamburini, si tratta di un “libro gioco in salsa gialla”, come lo ha definito Bartezzaghi stesso, in cui il lettore non resta passivo, ma si trasforma in correttore di bozze/detective. Il caso da risolvere è la morte dello scrittore Niccolò Errante. Nei capitoli sono nascosti vari indizi sotto forma di refusi, errori grammaticali o imprecisioni.

In totale 1.000 errori, alcuni semplici da scovare, altri meno, tanto che su *Instagram*, *TikTok* e *Facebook* sono nati gruppi di appassionati che commentano il libro e si confrontano sugli errori trovati. Insomma, una sfida vera e propria, un libro che gioca con le parole, in perfetto stile Bartezzaghi.

Come è nata l'idea del libro?

In realtà è un'idea alla quale pensavamo da tempo, con gli amici di Mondadori. In passato avevamo fatto cose simili, ma non a questo livello. Creare un libro in cui il lettore deve trovare degli errori che gli servivano per scoprire un qualcosa richiedeva anche un po' di ingegneria letteraria. La soluzione a questo problema è stata aver trovato Pier Mauro Tamburini, che è un autore molto esperto in questo campo. Abbiamo messo insieme le diverse competenze, abbiamo creato questo percorso in cui far avventurare il lettore.



Il libro gioco *Bozze non corrette* (Mondadori, 2025) di Stefano Bartezzaghi e Pier Mauro Tamburini.

l'appassionato ➤ Fan

il cruciverba ➤ Kreuzworträtsel

La Settimana Enigmistica: ital. Rätselzeitschrift, die wöchentlich erscheint

la sfida ➤ Herausforderung

a schema libero ➤ hier: ohne Gitternetz

risolvere ➤ lösen

l'impegno ➤ Einsatz

la pazienza ➤ Geduld

la dote ➤ Talent

cimentarsi ➤ sich versuchen

la bozza ➤ Druckfahne

il libro gioco in salsa gialla ➤ Krimispielbuch

il correttore/la corretrice di bozze ➤ Korrektor/in

l'indizio ➤ Anhaltspunkt

il refuso ➤ Schreibfehler

scovare ➤ aufspüren

vero e proprio ➤ regelrecht

richiedere ➤ erfordern

l'ingegneria ➤ hier: Tüftelei

il percorso ➤ Strecke

avventurare ➤ wagen



“L'importanza di una lingua viaggia con la sua potenza economica. In passato eravamo egemoni nella musica e nel calcio, oggi lo siamo nel cibo e nella moda.”

Stefano Bartezzaghi (63)

Non si può essere contrari all'uso di parole inglesi, sarebbe come voler contrastare un monsone o una marea. Questi fenomeni si possono osservare, comprendere, ma non si può impedire che accadano.

In rete ci sono diversi gruppi di "supporto". Su TikTok ce n'è uno che si chiama "Aiutiamoci - Bozze non corrette". Si aspettava tutto questo?

Eravamo consci che l'idea potesse essere accattivante, ma non ci aspettavamo che venissero aperti gruppi su Facebook e sui social in generale. Sono contento, mi pare che le cose siano andate in maniera più che soddisfacente. Anche se, per il momento, non sono molti quelli che sono riusciti a trovare la soluzione.

A proposito di errori, qual è quello che proprio non sopporta?

Allora, io ho una rubrica su Repubblica che si intitola Lapsus e questo dovrebbe dare un'idea di quale sia la mia posizione nei confronti

degli errori. Mi piace più chiedermi perché si fanno, perché capitano, usarli come sintomi, indizi di qualcosa, più che considerarli fini a se stessi. Bisogna anche considerare che può anche cambiare la percezione dell'errore, forse perché alla fine uno si rassegna. Pensiamo alla parola attimino, di per sé non un vero e proprio errore ma un fastidio. È talmente diffusa che adesso le persone non ne deprecano più l'uso. Ultimamente, invece, ho notato diverse "epidemie" da cui mi auguro si possa guarire presto. Non sono cose gravi, creano solo un piccolo fastidio nel sentirle. Ad esempio: "Lo conosco da quando sono bambino; questa cosa la so da quando ho 12 anni"... Ecco, queste frasi dette da settantenni non vanno proprio bene. Per tutti quelli che usano

queste frasi, vi do una notizia... Non avete più 12 anni, non siete più bambini. I verbi vanno usati nei tempi giusti. [Le frasi corrette sono: "Lo conosco da quando ero bambino; questa cosa la so da quando avevo 12 anni", n.d.r.]

In passato la lingua italiana ha avuto una grande importanza, tanto che in diversi ambiti i termini tecnici sono proprio nella nostra lingua. È ancora così?

L'importanza di una lingua viaggia di pari passo con la sua potenza economica. Quindi, quando l'italiano ha avuto l'egemonia sulla musica era lo stesso periodo in cui venivano stabiliti anche i termini tecnici della musica stessa. Per questo noi abbiamo ancora adesso moltissimi termini in italiano in questo ambito. Tanti anni fa ho letto un'intervista in cui Michel Platini, l'ex calciatore della Juventus, diceva: "Quando incontro Maradona in giro per il mondo, parliamo italiano". Questo perché ai loro tempi l'italiano era la lingua del calcio. Ma non siamo più egemoni neanche in quello... Oppure, ho trascorso un periodo a New York e avevo l'abitudine di annotarmi tutte le testimonianze della lingua italiana, vera o presunta, per esempio frappuccino, che incontravo per la strada. I termini erano per lo più cose legate al cibo e alla moda, che rimangono i due ambiti in cui siamo ancora egemoni.

Fra anglicismi e abbreviazioni prese dai social, la lingua italiana si sta davvero impoverendo?

La lingua è un organismo in evoluzione, è una convenzione che cambia con il tempo e si adatta ai cambiamenti sociali. Non possiamo dirci contrari all'uso di parole inglesi, sarebbe come voler contrastare un monsone o una marea. Questi fenomeni si possono osservare, comprendere, ma non si può impedire che accadano. Io credo che comunque più che questo, il vero problema della lingua italiana sia la scelta di usare sempre le solite parole, quelle più comuni e conosciute, tralasciando le sfumature che invece rendono precisa una lingua, la rendono ricca.

essere conscio ➔ sich bewusst sein
accattivante ➔ verlockend
sopportare ➔ ertragen
capitare ➔ passieren
il sintomo ➔ Anzeichen
fine a se stesso ➔ Selbstzweck
rassegnarsi ➔ aufgeben

l'attimino ➔ Momentchen
il fastidio ➔ Belästigung
deprecare ➔ missbilligen, tadeln
il/la settantenne ➔ Siebzigjährige/r
l'ambito ➔ Bereich
il termine tecnico ➔ Fachbegriff
di pari passo ➔ im Gleichschritt

l'egemonia ➔ Vorherrschaft
il calcio ➔ Fußball
egemone ➔ vorherrschend
presunto ➔ vermeintlich
il frappuccino: Mischung aus Espresso, cremiger Milch und Eiswürfeln
impoverirsi ➔ verarmen
la convenzione ➔ Konvention

sociale ➔ gesellschaftlich
la marea ➔ Flut
impedire ➔ verhindern
comune ➔ gewöhnlich
tralasciare ➔ weglassen
la sfumatura ➔ Nuance

Immagino sia anche contrario a chi sostiene che la lingua italiana sia sessista.

Non si tratta di un problema linguistico, ma ideologico. La lingua registra e trasmette atteggiamenti che sono culturali, che nel momento in cui cambieranno, cambierà anche lei. Tanto è vero che 20 anni fa sembrava uno scandalo che le donne elette al senato avessero chiesto di essere chiamate senatrice, mentre oggi non c'è più nessun problema. Il problema è rimasto con assessora o presidente. Anche se il mondo è cambiato, la lingua non si è ancora adeguata perché su questo punto siamo conservatori.

Nel 2025, oltre a Bozze non corrette, ha pubblicato con lo scrittore Daniel Pennac Le parole fanno il solletico (Salani), un divertente viaggio fra i modi di dire italiani e francesi. Giocate con le parole per creare storie: le parole sono un gioco?

Le parole non stanno mai ferme. Si smontano, si combinano in maniera diversa, hanno diverse possibilità di interpretazione. In questo libro, che è un riadattamento del libro di Pennac *Les mots ont des oreilles*, giochiamo con i modi di dire, che sono interpretati letteralmente e non in senso figurato. Questo dà il via a situazioni imprevedibili.

Quali sono i suoi modi di dire preferiti in italiano e in francese?

In italiano, fra quelli citati nel libro, mi piace avere gli occhi più grandi dello stomaco, che si usa per indicare chi, pensando di avere molta fame, ordina tanto cibo che poi avanza. Il mio modo di dire francese preferito non è nel libro, ma l'ho imparato da mia figlia, che ha vissuto in Francia. Un giorno mi ha visto mentre stavo per uscire e mi ha detto: "Hai messo il lunedì sul martedì". Questo modo di dire si usa quando si sbaglia la corrispondenza fra asola e bottone, e a me piace moltissimo. L'ho adottato e vorrei appunto che diventasse italiano.

Non posso non farle questa domanda... l'amore per la lingua italiana, questa sua capacità di giocare con le

parole deriva dalla consuetudine con l'enigmistica?

Be', con il padre che ho avuto, sicuramente sono arrivato alla lingua italiana attraverso l'enigmistica. Le mie prime letture sono avvenute sulle due cose che giravano in casa, l'album di figurine Panini e *La Settimana Enigmistica*. Ho iniziato a leggere giocando e non ho mai smesso.

CHI È

Nato a Milano il 20 luglio 1962, Stefano Bartezzaghi è un giornalista e scrittore italiano. Si è laureato al Dams (Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo) di Bologna con Umberto Eco. Collabora con il quotidiano *la Repubblica*, per il quale realizza il cruciverba e pubblica le rubriche [Sparten] *Lessico e Nuvole* e *Lapsus*. Dal 2010 è docente presso lo Iulm (Libera università di lingue e comunicazione) di Milano, dove insegna Semiotica della creatività. Fra i suoi libri più recenti ci sono *Bozze non corrette* (Mondadori, 2025), *Le parole fanno il solletico* (Salani, 2025) e *Enigmistica* (Treccani Libri, 2025), in cui viene analizzato ogni aspetto di questa disciplina.

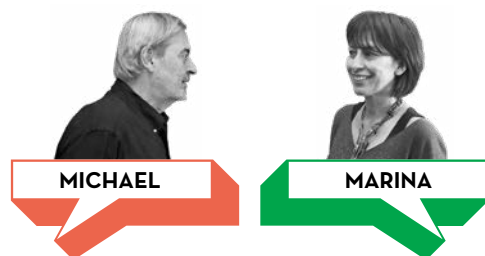
sessista ➤ nicht gendergerecht	smontarsi ➤ sich zerlegen	avanzare ➤ übrig bleiben	il bottone ➤ Knopf
registrare ➤ erfassen	il riadattamento ➤ Adaption	mettere il lunedì sul martedì ➤ hier: etwas ver- wechseln	la consuetudine ➤ Gewohnheit, hier: Vertrautheit
l'atteggiamento ➤ Verhaltensweise	letteralmente ➤ wörtlich	la corrispondenza ➤ Kombination	l'album (m.) di figurine ➤ Sticker- sammelheft
eletto ➤ gewählt	in senso figurato ➤ im übertragenen Sinn	l'asola ➤ Knopfloch	
il modo di dire ➤ Redensart	citare ➤ erwähnen		

L'ITALIA E IL "VIRUS" DEL COMPIOTTISMO

Politiker und Verschwörungstheorien: Medizin im Fadenkreuz.

TESTO MARINA COLLACI E MICHAEL BRAUN

MEDIO



Er: Deutscher
66 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.

Sie: Italienerin
57 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Marina: Andiamo al cinema? Ho voglia di farmi due risate.

Michael: Non sapevo che ci fossero in programma film divertenti.

Marina: C'è Il complottista di un giovane regista italiano.

Michael: Che c'è da ridere? La questione è allarmante.

Marina: È la storia di uno psicopatico che vede congiure ovunque. Nessuno lo prende sul serio, ma quando la polizia lo arresta davanti ai vicini diventa credibile e arriva persino a concedere interviste in TV.

Michael: Il problema è che in Italia gran parte della classe politica al governo è complottista e, per esempio, vede nei vaccini una congiura delle multinazionali private del farmaco contro i cittadini.

Marina: Sulla scia di Trump negli Stati Uniti...

Michael: In Occidente sono tornate malattie che erano scomparse grazie ai vaccini, come il morbillo e la pertosse.

Marina: Quest'estate, il ministro della Salute Orazio Schillaci ha nominato consulenti del Gruppo consultivo nazionale sulle vaccinazioni dei medici no vax. In seguito alle proteste se n'è pentito... e ha sciolto il comitato.

Michael: Subito sono insorti alcuni politici della Lega che hanno criticato "il pensiero scientifico dominante", etichettandolo come dittatoriale, e hanno lanciato la proposta di eliminare l'obbligo vaccinale.

Marina: E Giorgia Meloni in TV ha dichiarato che non vaccinerà sua figlia.

Michael: Matteo Salvini, ora vicepresidente del Consiglio dei ministri, chiede di far uscire l'Italia dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, e io questa cosa la trovo gravissima. È l'agenzia che ha lo scopo di garantire la salute dei cittadini attraverso la sanità pubblica!

Marina: Secondo Salvini, concede troppi soldi alle multinazionali a scapito di infermieri e medici italiani malpagati. E anche in Germania il movimento no vax è forte.

Michael: Sì, ma con una differenza. In Italia è complottista buona parte della classe politica al governo, mentre la stragrande maggioranza dei cittadini fa vaccinare i propri figli; in Germania il movimento coinvolge moltissimi cittadini, ma la classe politica al governo non si lascia influenzare.

il complottismo ➤ Verschwörungstheorie	il farmaco ➤ Arzneimittel	la vaccinazione ➤ Impfung	l'Organizzazione mondiale della sanità ➤ Weltgesundheitsorganisation
avere voglia di farsi due risate ➤ nach Lachen zumute sein	sulla scia ➤ im Kielwasser	il no vax ➤ Impfgegner	a scapito ➤ zum Nachteil
la congiura ➤ Verschwörung	il vaccino ➤ Impfstoff	pentirsi di ➤ bereuen	l'infermiere, l'infermiera ➤ Krankenpfleger/in
prendere sul serio ➤ ernst nehmen	il morbillo ➤ Masern	insorgere ➤ antreten	stragrande ➤ überwiegend
credibile ➤ glaubwürdig	la pertosse ➤ Keuchhusten	il pensiero ➤ Denkart	coinvolgere ➤ einbeziehen
il vaccino ➤ Impfstoff	il ministro della Salute ➤ Gesundheitsminister	dominante ➤ vorherrschend	
la multinazionale ➤ multinationaler Konzern	il consulente ➤ Berater	dittatoriale ➤ diktatorisch	
		l'obbligo vaccinale ➤ Impfpflicht	

Die ideale Ergänzung zu Ihrem Magazin: das ADESSO Digital-Upgrade

- Verbessern Sie Ihr Hörverstehen mit dem Audiotrainer
- Wenden Sie Inhalte aus ADESSO in interaktiven Übungen an
- Genießen Sie alle Ihre ADESSO-Ausgaben auch unterwegs
- Hören, lesen und üben Sie in der ADESSO-App für Smartphone und Tablet



 **Digitales Magazin**

 **Übungsheft**

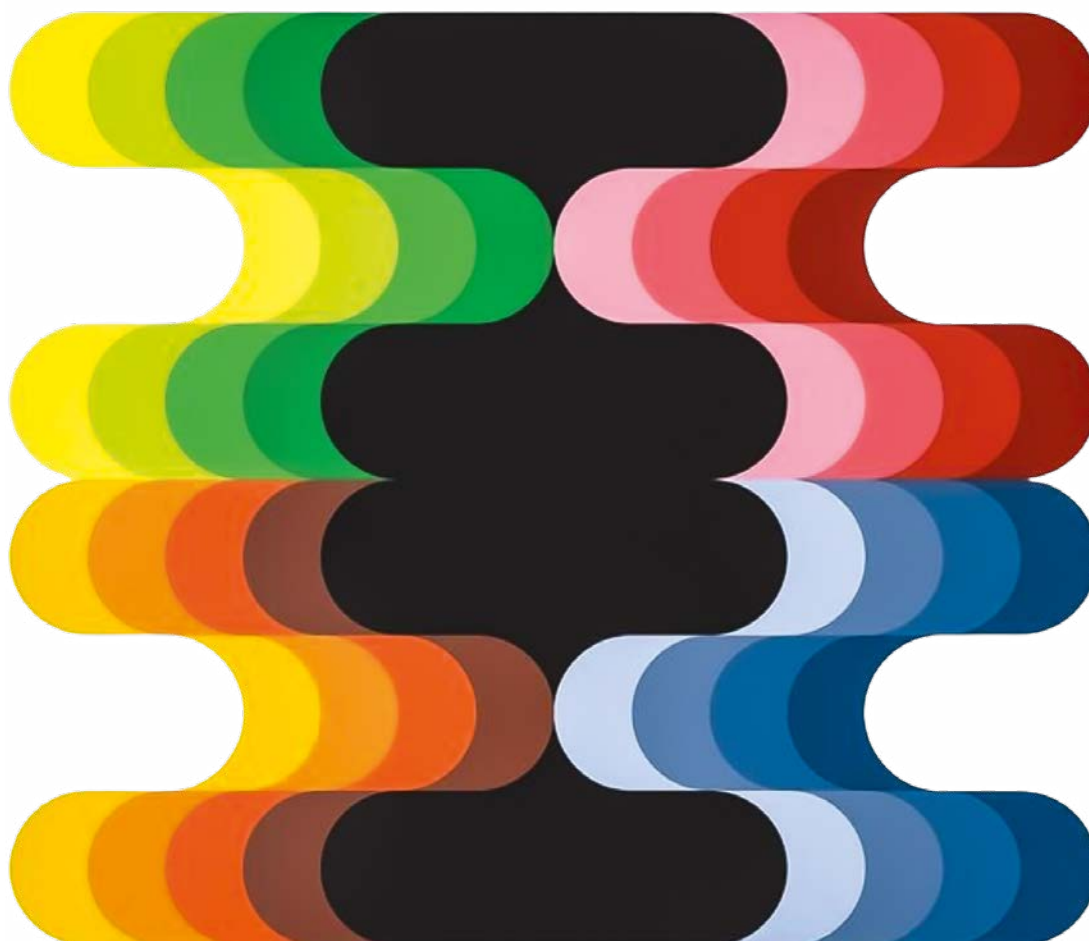
 **Audiotrainer**

Wollen Sie auch zukünftig lesen, hören und üben in einem?
Als ADESSO-Abonnent erhalten Sie das Digital-Upgrade mit
50 % Preisvorteil für nur 5 Euro.



Jetzt bestellen!
adesso-online.de/digital-upgrade

L'ETERNO INCANTO DELLE QUATTRO STAGIONI



Die weltbekannten „Vier Jahreszeiten“ feiern 2025 ihr 300-jähriges Jubiläum. Ihrem Schöpfer Antonio Vivaldi blieb der große Ruhm zu Lebzeiten jedoch versagt. Warum das so war, erzählt uns Maestro Federico Maria Sardelli, der wohl profundeste Kenner des „roten Priesters“.

TESTO **MARINA COLLACI**

MEDIO

e quattro stagioni di Antonio Vivaldi compiono 300 anni. La loro pubblicazione come parte della raccolta di 12 concerti intitolata *Il cimento dell'armonia e dell'invenzione* risale infatti al 1725. Questo importante anniversario è l'occasione per riscoprire un grandissimo musicista che, seppur festeggiato e amato in tutto il mondo, non è ancora pienamente apprezzato. Ne parliamo con il suo massimo studioso, Federico Maria Sardelli, artista poliedrico, musicista, direttore d'orchestra, pittore, scrittore e fondatore dell'orchestra barocca Modo Antiquo, responsabile del *Vivaldi Werkverzeichnis* e membro del comitato scientifico dell'Istituto italiano Antonio Vivaldi.

“Io mi sono innamorato di Vivaldi quando avevo 11 anni”, esordisce Sardelli. “Sono rimasto folgorato dall'ascolto del *Tempo impetuoso d'estate* [terzo movimento del concerto ‘L'estate’, n.d.r.]. Mi sembrava una musica straordinaria, mi ha colpito così tanto che ho cominciato, con la paghetta da bambino, a comprare i primi dischi. La bellezza di Vivaldi è che è uno di quei pochi compositori che arriva dritto al cuore, che fa ballare, che ha una forte carica ritmica e dei temi che si impongono subito. È molto simile a Mozart per la sua semplicità e limpidezza, ma al di là di questo aspetto superficiale, crea una musica monumentale”.

La dura vita del prete rosso

Lo chiamavano “il prete rosso” per via del colore dei capelli. Antonio Vivaldi, nato a Venezia il 4 marzo 1678, era diventato sacerdote un po' per vocazione e un po' per necessità. “Soffriva di una brutta malattia polmonare che lo rendeva disabile e aveva difficoltà a fare sforzi come alzare pesi”, racconta Sardelli. “Però ci credeva e teneva moltissimo al suo status, anche se ha celebrato la messa solo per un anno e mezzo. Preferiva comporre, dicono i pettegoli, ma aveva dovuto smettere perché non ce la faceva. All'epoca la

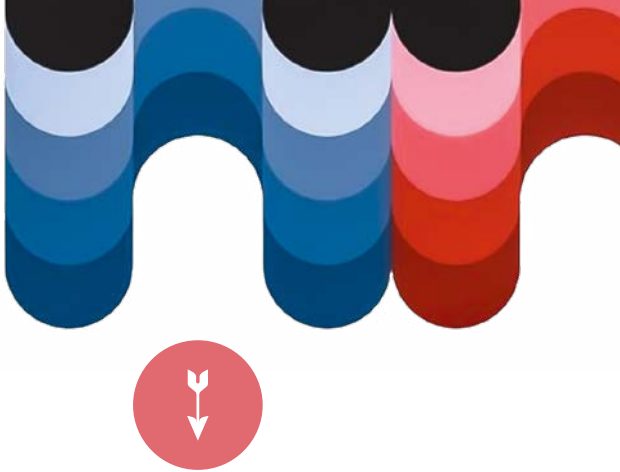


messa durava quasi due ore e il prete doveva cantarla in piedi, poi inginocchiarsi, alzarsi, girare intorno all'altare. Insomma, era una faticaccia”. Dal 1703 al 1740 svolse incarichi presso l'Ospedale della Pietà, un istituto di carità di Venezia dove insegnava violino e dirigeva l'attività musicale delle ragazze orfane, ma soprattutto componeva. “È un peccato che oggi i musicisti continuino a suonare sempre le stesse 30 composizioni di Vivaldi, – sottolinea Sardelli, – quando in catalogo ce ne sono ben 800!”. Ma non è un caso se le sue opere sono poco conosciute ed eseguite: Vivaldi ha avuto un destino più triste di altri compositori della sua epoca, come Bach e Händel. Dopo la morte, avvenuta nel 1741, è stato completamente dimenticato; la sua musica è scomparsa per riemergere solo nel 1925 in un paesino del Monferrato.

Le quattro stagioni ➤ Die Vier Jahreszeiten	poliedrico ➤ vielseitig	la paghetta ➤ Taschengeld	il pettegolo ➤ Klatschmaul
la pubblicazione ➤ Veröffentlichung	il direttore d'orchestra ➤ Dirigent	il compositore ➤ Komponist	farcia ➤ schafften
Il cimento dell'armonia e dell'invenzione ➤ Das Wagnis von Harmonie und Erfindung	il fondatore ➤ Gründer	imporsi ➤ sich behaupten	inginocchiarsi ➤ sich hinknien
l'anniversario ➤ Jahrestag	esordire ➤ beginnen	la limpidezza ➤ Klarheit	l'incarico ➤ Amt
seppur ➤ obgleich	rimanere folgorato ➤ wie vom Blitz getroffen	superficiale ➤ oberflächlich	l'istituto di carità ➤ Wohltätigkeits-einrichtung
essere apprezzato ➤ geschätzt werden	Tempo impetuoso d'estate ➤ Stürmisches Sommerwetter	il prete ➤ Priester	la ragazza orfana ➤ Waisenmädchen
lo studioso ➤ Gelehrter	il movimento ➤ Satz	la vocazione ➤ Berufung	il destino ➤ Schicksal
		la malattia polmonare ➤ Lungenleiden	riemergere ➤ wieder auftauchen
		disabile ➤ behindert	
		comporre ➤ komponieren	

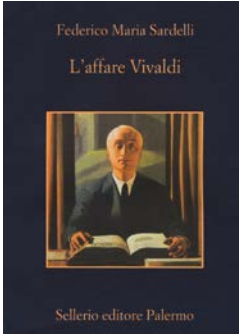
L'oblio e la riscoperta del genio musicale

La storia dei suoi manoscritti è un giallo rocambolesco che Sardelli ricostruisce in un romanzo storico intitolato *L'affare Vivaldi* (Sellerio, 2015) che è diventato anche uno spettacolo teatrale. “Solo poche cose a stampa circolavano, ma non c’era interesse a eseguirlo; già nel 1741 era diventato un musicista fuori moda; mentre si continuava a studiare, a divulgare sempre di più Bach e Händel, Vivaldi rimase nell’oblio. Poi, improvvisamente nel 1925 sono venute alla luce centinaia di composizioni di tutti i tipi: concerti, sonate, opere teatrali, e si è capito che Vivaldi era un gigante e non un autore minore come lo si era ritenuto fino ad allora. È stato divulgato e studiato solo dopo la seconda guerra mondiale, quindi rispetto ai suoi coetanei è rimasto indietro dal punto di vista della ricerca. Questo il motivo per cui oggi si continuano a scoprire alcune sue composizioni in tutte le parti del mondo. Il motivo per cui mi interessa ancora così tanto e che c’è ancora molto lavoro da fare su di lui”. Sardelli ha diretto prime esecuzioni e registrazioni mondiali di opere vivaldiane inedite, come *Motezuma* nel 2005 e *Arsilda, regina di Ponto* nel 2006. Eppure, il successo di Antonio Vivaldi ai suoi tempi era straordinario. “Quando nel 1711 aveva pubblicato l’*Estro armonico*”, la sua prima raccolta di concerti, “era divenuto un compositore di fama europea”, afferma il maestro Sardelli. “All’epoca era molto più celebre di Bach, veniva copiato, trascritto, plagiato, ma in Italia, proprio come oggi, quello che si ascoltava la stagione precedente non andava bene nella stagione a seguire. Negli anni Trenta veniva percepito come un autore ‘vecchio’, si preferiva ascoltare gli autori giovani della scuola napoletana, come Giovanni Battista Pergolesi, Leonardo Leo o Leonardo Vinci. Non riuscendo più a rappresentare le sue opere a Venezia, Vivaldi era partito per Vienna in



IL MAESTRO FEDERICO MARIA SARDELLI

È considerato il massimo studioso [*Gelehrte*] di Antonio Vivaldi. Nato a Livorno nel 1963, è un artista poliedrico: musicista, compositore, direttore d'orchestra [*Dirigent*], fumettista satirico [*satirischer (Comic-)Autor*], pittore [*Mal-ler*], scrittore. È membro del comitato scientifico dell'Istituto Italiano Antonio Vivaldi presso la Fondazione G. Cini di Venezia, e responsabile del Vivaldi Werkverzeichnis (RV). È autore di monografie sulla vita e le opere di Vivaldi e di romanzi [*Romane*] dedicati al grande musicista veneziano. Tra questi, l'appassionante *Lucietta organista di Vivaldi* (Sellerio, 2023), in cui racconta gli anni dell'insegnamento presso l'Ospedale della Pietà di Venezia, e *L'affare Vivaldi* (Sellerio, 2015), dedicato alla riscoperta [*Wieder-entdeckung*] dell'opera vivaldiana.



Con il romanzo *L'affare Vivaldi* (Sellerio), Sardelli ha vinto il Premio Comisso 2015.

l'oblio ➤ Vergessenheit	la prima
il giallo	esecuzione ➤ Uraufführung
rocambolesco ➤ Abenteuerkrimi	la registrazione ➤ Aufnahme
a stampa ➤ in Druckform	inedito ➤ unver- öffentlicht
divulgare ➤ veröffentlichen, verbreiten	la fama ➤ Ruhm
rimanere nell'oblio ➤ im Verborge- nen bleiben	trascrivere ➤ transkribieren
la seconda guerra	plagiare ➤ plagieren
mondiale ➤ Zweiter Welt- krieg	la stagione ➤ Saison
il coetaneo ➤ Zeitgenosse	gli anni (pl.)
	Trenta ➤ dreißiger Jahre



Il maestro Federico Maria Sardelli al pianoforte.

cerca di fortuna, portandosi dietro l'ultima opera che aveva composto: *L'oracolo in Messenia*. Invece di trovare la fortuna, trovò la sfortuna, perché Carlo VI morì di lì a poco per aver mangiato un piatto di funghi velenosi e tutti i teatri dell'Impero chiusero per un intero anno, in segno di lutto. Vivaldi non poté rappresentare la sua opera e, povero, si ammalò e morì. Tutta la sua musica rimasta a Venezia fu venduta, passò di mano in mano e non venne più trovata fino ai primi del Novecento. Come Mozart, anche Vivaldi ha la musica in testa, quando la scrive è già pronta e i suoi spartiti sono pieni di indicazioni precise per l'esecuzione. "Vivaldi è un musicista dalle mille facce, che cambia registro se fa il compositore di musica strumentale, di teatro, o da camera". Parlandone, il Maestro Sardelli si emoziona: "Io credo che con la musica sacra raggiunga il vertice del suo talento come bellezza, come capacità di costruzione sonora. Solo per citare un brano che mi colpisce ogni volta e mi commuove fino alle lacrime, segnalo il versetto del *Beatus Vir*, RV 795-8: *In memoria aeterna* che Vivaldi fa cantare da tre voci femminili e fa piangere anche i sassi".

La grandezza delle *Quattro stagioni*

Sull'anniversario delle *Quattro stagioni* il professor Sardelli è polemico. Anzitutto fa notare che, benché pubblicate nel 1725, la composizione risale ad almeno otto anni prima. Poi aggiunge: "Sono il pezzo più inflazionato del Barocco. Fosse per me, le terrei chiuse in un cassetto per almeno 30 anni e direi: *Guai a voi se le suonate, perché le state impestando di sovrastrutture e interpretazioni!* Chiunque affronti le *Stagioni*, per dare un tocco originale all'opera le affronta con l'ottica: *E io cosa ci faccio?* E invece dovrebbe chiedersi: *A me cosa dicono?*". L'idea di distinguersi dagli altri ci porta a fare esibizioni sempre più strane. Oggi Vivaldi è diventato popolare, quasi pop rock, lo si trova in tutto il mondo anche nelle segreterie telefoniche, però questo lo ha appiattito su un registro di "autore facile". In realtà la sua è una profondità stratificata, bisogna conoscerla bene per capirla. E la forza delle *Stagioni* è che sono quattro quadri ricchi di continue descrizioni della natura. Non tanto il tuono, il fulmine, e il cip cip, ma l'impressione che suscitano nell'animo umano: un punto di vista introspettivo che oggi definiremmo psicologico e che era completamente nuovo. Una musica dirompente.

la sfortuna ➤ Pech

Carlo VI ➤ Karl der Sechste

il fungo velenoso ➤ Giftpilz

il lutto ➤ Trauer

ai primi ➤ zu Beginn

il Novecento ➤ 20. Jahrhundert

lo spartito ➤ Partitur

l'indicazione f. ➤ Anweisung

la musica strumentale ➤ Instrumentalmusik

la musica sacra ➤ geistliche Musik

far piangere

anche i sassi ➤ sogar Steine zum Erweichen bringen

impestore ➤ verpesten

l'ottica ➤ Sichtweise

la segreteria telefonica ➤ Anrufbeantworter

appiattare ➤ abflachen

il tuono ➤ Donner

il fulmine ➤ Blitz

l'animo ➤ Geist

dirompente ➤ überwältigend

Paolo Sorrentino

Der Filmregisseur, Drehbuchautor und Oscar-Preisträger behandelt in seinem letzten Film die Herausforderungen des Lebens – kontroverse Themen wie moralische Zweifel und das Bewusstsein von Verantwortung.

MEDIO AUDIO ÜBUNG SHEFT

La grazia. Sorrentino è tornato: grandi valori morali senza inutile folclore

Corriere della sera, 27 agosto 2025

Nel nuovo film di Paolo Sorrentino, Toni Servillo interpreta un presidente della Repubblica diviso tra due grazie impossibili. Una drammatica riflessione poetica su potere, amore e dubbio.

”

BIOGRAFIA



LUOGO E
DATA DI NASCITA
Napoli,
31 maggio 1970

STATO CIVILE
Sposato con
Daniela D'Antonio
e padre di Anna
e Carlo.

SEGNİ PARTICOLARI
Tifoso sfegatato
[besessen] del
Napoli, ama la
letteratura e la
cucina.



Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
13/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

Il

film si apre con il cielo terso di Roma solcato dai jet delle Frecce Tricolori. La macchina da presa scivola lentamente sulle mura del Quirinale. Qui, nel palazzo che fu dei papi, risiede Mariano De Santis, il presidente della Repubblica italiana. Comincia così *La grazia*, l'ultimo film di Paolo Sorrentino, che ha aperto quest'anno l'82ª edizione del Festival del cinema di Venezia,



salutato dal pubblico in sala con quasi 10 minuti di applausi. Paolo Sorrentino è uno dei registi italiani più conosciuti e apprez-
zati nel mondo. Nato a Napoli nel 1970, la sua adolescenza è segnata dalla perdita improvvisa di entrambi i genitori, una tragedia che influenza il suo particolare modo di guardare e rappresentare il mondo. A 25 anni, Sorrentino decide che la sua strada è quella del cinema e fin dall'inizio, con *L'uomo in più* (2001), mostra di avere una cifra stilistica unica: movimenti di macchina sinuosi, dialoghi che oscillano tra l'assurdo e il lirico, un gusto per l'immagine che diventa poesia visiva. Da lì in avanti, con titoli come *Le conseguenze dell'amore* (2004), *Il divo* (2008) o *This Must Be the Place* (2011) si afferma come uno degli autori di riferimento del cinema italiano. La consacrazione definitiva arriva nel 2013 con *La grande bellezza*, straordinario e visionario affresco della Roma contemporanea, che nel 2014 gli regala l'Oscar per il "miglior film straniero" e una pioggia di premi internazionali.

In questo suo ultimo film, Sorrentino racconta il dramma di un presidente della Repubblica che deve confrontarsi con due domande di grazia. Una riguarda una donna che ha ammazzato il marito violento; l'altra un professore che ha ucciso la moglie malata di Alzheimer, mettendo così fine alle sue

La grazia è l'opera di un regista maturo, è una lunga meditazione sul valore del dubbio che spesso ci assale di fronte ai casi più disperati della vita

sofferenze. Due questioni estreme, complesse, che finiscono per far crollare tutte le certezze politiche e morali dell'anziano presidente, interpretato da un Toni Servillo in gran forma, tanto da aggiudicarsi, a Venezia, il Leone d'oro come "miglior attore protagonista".

Nel film sono molti i richiami alle opere precedenti di Sorrentino. In alcuni momenti, *La grazia* mostra un Servillo che ricorda *Il divo*, dove l'attore interpretava un personaggio ispirato dal leader democristiano Giulio Andreotti. L'amore che De Santis prova per la moglie, scomparsa otto anni prima, richiama quel velo di malinconie che il regista ci ha già fatto vivere in *È stata la mano di Dio* (2021). Ci sono anche dialoghi divertenti, in questo film delicato, e richiami a scene iconiche del sontuoso *La grande bellezza*.

La grazia è l'opera di un regista maturo, è una lunga meditazione sul valore del dubbio, che spesso ci assale di fronte ai casi più disperati della vita. Sorrentino ci ricorda che ognuno di noi ha bisogno anche di quell'altra "grazia", quella che ci danno l'amore e la leggerezza dell'arte davanti alle tristi assurdità della vita.



L'AUTORE
Stefano Vastano
Deutschland-korrespondent der Wochenzeitschrift *L'Espresso*, kommentiert aktuelle Themen aus der italienischen Presse.

la grazia ➤ Gnade	la perdita ➤ Verlust	contemporaneo ➤ zeitgenössisch	democristiano ➤ christdemokratisch
terso ➤ klar	influenzare ➤ beeinflussen	una pioggia di ➤ haufenweise	scomparsa ➤ hier: verstorben
solcare ➤ streifen	rappresentare ➤ darstellen	confrontarsi ➤ sich auseinandersetzen	il velo ➤ Schleier
le Freccie Tricolori: Kunstflugstaffel der italienischen Luftwaffe	la cifra ➤ Formel, Ausdruck	la domanda ➤ Ersuch	la malinconia ➤ Schwermut
la macchina da presa ➤ Filmkamera	sinuoso ➤ üppig	violento ➤ gewalttätig	È stata la mano di Dio ➤ dt. Titel Die Hand Gottes
scivolare ➤ gleiten	oscillare ➤ schwanken	mettere fine ➤ beenden	delicato ➤ feinfühlig
risiedere ➤ residieren	il lirico ➤ Poesie	la sofferenza ➤ Leiden	maturo ➤ reif
il Festival del cinema ➤ Filmfestival	visivo ➤ sichtbar	crollare ➤ einstürzen	il dubbio ➤ Zweifel
apprezzare ➤ schätzen	La grande bellezza ➤ dt. Titel Die große Schönheit	la certezza ➤ Überzeugung	assalire ➤ anfallen
l'adolescenza ➤ Jugend	l'affresco ➤ Darstellung	in gran forma ➤ in Bestform	la leggerezza ➤ Leichtigkeit
		il protagonista ➤ Hauptdarsteller	



Diesen Text hier
kostenlos anhören!

[www.adesso-online.de/
audio-gratis/13](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/13)



Largo ALBICOCCA

Mitten in der Altstadt von Bari lockt der kleine, zauberhafte Platz der Verliebten mit Obst- und Gemüseständen und kulinarischen Leckereien – während im Brunnen einer Palastruine ein kopfloses Gespenst lauert.

TESTO **ELIANA GIURATRABOCCHETTI** ILLUSTRAZIONE **CAROLINA ESPINOSA**

MEDIO AUDIO

Wie habt ihr euch eure Liebe gestanden?
in ADESSO AUDIO 13/2025.
Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben

Ci sono luoghi che entrano nel cuore al primo sguardo. Largo Albicocca è uno di questi. In piena Bari Vecchia, il centro storico della città pugliese, eppure immerso in un'atmosfera fuori dal tempo, è un luogo intimo di cui ci s'innamora subito. Forse anche per questo è considerato "la piazza degli innamorati".

Un pegno d'amore

Fra le diverse storie che riguardano l'origine del suo nome, la più concreta, e forse anche la più veritiera, riconduce a un antico mercato rionale di frutta e verdura. Immaginate la piazza di primo mattino, piena di bancarelle che vendono pesche, ciliegie, prugne, meloni e, probabilmente, tante albicocche. Poi cime di rapa, broccoli, melanzane, pomodori... un tripudio di colori, profumi e voci. La spiegazione più romantica, invece, narra di due giovani innamorati che si scambiavano come pegni d'amore le albicocche che coglievano dai rami di un albero cresciuto proprio al centro della piazza. Quell'albero non esiste più da molto tempo, eppure il suo ricordo è ancora vivo, tanto da aver dato alla piazza il suo nome. Non solo: il 14 febbraio 2017 largo Albicocca ha ricevuto ufficialmente la denominazione di "piazza degli innamorati" e attirare da tutto il mondo coppie che, per dichiarare l'eternità del loro amore, attaccano lucchetti con date e iniziali alle ringhiere.

Tutto da scoprire

Largo Albicocca merita una sosta anche se non siete innamorati, perché l'atmosfera che vi si respira è davvero unica. Bambini che giocano, edifici storici accanto a case con i panni stesi ad asciugare al sole, gente seduta ai tavolini di bar e locali che prende un aperitivo o gusta le tipiche specialità baresi: per esempio

un piatto di orecchiette fresche con le cime di rapa o di spaghetti all'assassina (vedi ADESSO 8/2025). E se il tempo a disposizione è poco, un panzerotto appena fritto o un trancio di focaccia barese. Assolutamente da provare le sgagliozze di Donna Carmela, un'istituzione in città: fette di polenta fritte, croccanti all'esterno e dentro morbidissime.

Al centro della piazza troneggiano due ulivi secolari circondati da corbezzoli, limoni, aranci e naturalmente da albicocchi, oltre a un orticello con verdure ed erbe aromatiche. Fra gli edifici affacciati sulla piazza, uno dei più belli è Palazzo Casamassimi, che ai primi anni dell'Ottocento ospitava il primo tribunale di Bari. Il palazzo si sviluppa su 4.000 metri quadri di superficie, ha la facciata in tufo e un ricco portale d'accesso dalle forme barocche. Bellissimi all'interno lo scalone monumentale, con un loggiato a più ordini, e il giardino pensile. Abbandonato per anni, questo straordinario edificio oggi è in fase di restauro. Attenzione a non sostare troppo vicino a un vecchio pozzo del palazzo. Si narra che in passato il fantasma di un cavaliere senza testa chiamasse per nome chi andava a prendere l'acqua. Se si girava, moriva all'istante...

Un teatro romano a Bari

In epoca romana largo Albicocca forse ha ospitato un grande teatro. L'ipotesi è stata sostenuta negli anni Novanta da diversi archeologi, secondo cui l'area edificata a sud di largo Albicocca presenterebbe una forma semicircolare [halbkreisförmig] tipica dei teatri antichi.

A supportare questa tesi ci sarebbe anche un'epigrafe [Inscript] del II secolo d.C., ritrovata a Bari durante alcuni lavori di restauro. In questa epigrafe si legge che l'ordine dei decurioni ha concesso a un ex schiavo l'onore del bisellium, ovvero di assistere agli spettacoli pubblici da un sedile [Sitzplatz] particolarmente comodo, di dimensioni doppie rispetto al normale.



l'albicocca ➤ Aprikose	attirare ➤ anziehen	l'orticello ➤ Kräutergarten
al primo sguardo ➤ auf den ersten Blick	la coppia ➤ Paar	la facciata ➤ Fassade
fuori dal tempo ➤ zeitlos	il lucchetto ➤ Vorhängeschloss	il tufo ➤ Tuffstein
il pegno ➤ Pfand	l'iniziale f. ➤ Anfangsbuchstabe	il portale d'accesso ➤ Eingangsportal
veritiero ➤ wahrheitsgemäß	la ringhiera ➤ Geländer	lo scalone monumentale ➤ Prunktreppe
il mercato rionale ➤ Stadtteilmarkt	i panni pl. ➤ Wäsche	il loggiato a più ordini ➤ mehrgeschossige Loggia
la bancarella ➤ Marktstand	gli spaghetti all'assassina: mörderisch gute Spaghetti mit scharfer Tomatensauce	il giardino pensile ➤ Dachgarten
la pesca ➤ Pfirsich	il panzerotto: knusprig frittierte, gefüllte Teigtasche in Halbmondförmig	sostare ➤ sich aufhalten
la ciliegia ➤ Kirsche	la focaccia ➤ Hefeteigfladen	il pozzo ➤ Brunnen
la prugna ➤ Pflaume	la sgagliozza: frittierte Polentaschnitte	il fantasma ➤ Gespenst
la cima di rapa ➤ Stängelkohl	morbidissimo ➤ sehr weich	il cavaliere ➤ Ritter
il tripudio ➤ Augenschmaus	secolare ➤ jahrhundertealt	girarsi ➤ sich umdrehen
cogliere ➤ pflücken	il corbezzolo ➤ Erdbeerbaum	all'istante ➤ auf der Stelle
il ramo ➤ Zweig		

L'Italia che legge

DI LUCA VITALI



IL LIBRO DEL MOMENTO

A esequie avvenute

MASSIMO CARLOTTO

DAL LIBRO

Le piacevo abbastanza per dormire nello stesso letto, mi voleva bene perché l'avevo salvata da un destino infame, ma sapevo che il giorno in cui il segno della lama si sarebbe notato appena mi avrebbe lasciato. A me andava bene. Era giusto così e ogni momento con lei era un dono. Il mio amore era sincero, ma era anche vero che lo usavo per evitare di occuparmi di tanti aspetti della mia esistenza che si accumulavano da qualche parte nella mente come i detriti di un'alluvione.

Einaudi, 224 pagine, € 18

COSA NE PENSO IO

Prostituzione, giri illeciti di denaro, mafie internazionali che si contendono il territorio. Carlotto, con ritmo rapido e linguaggio efficace, personaggi realistici e poco romanzeschi, riesce a mescolare delitti e trame esistenziali, malaffare e soggetti interessanti per la loro umanità, sofferenza e sventura. Piacevole, sempre ricco di colpi di scena, non delude gli appassionati del genere.

CHI È L'AUTORE

Giovane militante di estrema sinistra, nel 1976, a 19 anni, è accusato dell'omicidio di una giovane donna che dichiara di avere trovato già in fin di vita. Finisce in carcere, ma viene assolto per insufficienza di prove. Poco prima della condanna in appello, fugge in Francia e poi in Messico. Espulso dal paese tre anni dopo, torna in Italia, si costituisce e va in carcere. È solo l'inizio di una lunga vicenda giudiziaria. Nel suo primo romanzo, *Il fuggiasco* (Edizioni e/o, 1995), racconta la sua storia. Ottenuta la grazia dopo sei anni di carcere, si dedica alla professione di scrittore.

PERCHÉ HA SUCCESSO

calare ▶ hier: versetzen

ambientare ▶ ansiedeln

l'investigatore m. ▶ Detektiv

il socio ▶ Partner

limitare ▶ begrenzen

la vittima ▶ Opfer

il nemico ▶ Feind

DI COSA PARLA

l'imprenditore m. ▶ Unternehmer

arricchirsi ▶ sich bereichern

il giro di denaro ▶ Geldgeschäft

la trattativa ▶ Verhandlung

rapire ▶ entführen

tenere a ▶ Wert legen

l'indagine f. ▶ Ermittlung

la vicenda ▶ Angelegenheit

animato ▶ angetrieben

COSA NE PENSO IO

contendersi ▶ sich streitig machen

efficace ▶ eindringlich

la trama ▶ Handlung

il malaffare ▶ Machenschaft

la sventura ▶ Pech

CHI È L'AUTORE

l'omicidio ▶ Mord

in fin di vita ▶ sterbend

il carcere ▶ Gefängnis

assolvere ▶ freisprechen

l'insufficienza di prove ▶ Mangel an Beweisen

la condanna ▶ Verurteilung

l'appello ▶ Berufungsverfahren

costituirsi ▶ sich stellen

la grazia ▶ Begnadigung

DAL LIBRO

infame ▶ grauenvoll

la lama ▶ Klinge

sincero ▶ aufrichtig

accumularsi ▶ sich anhäufen

i detriti pl. ▶ Geröll

l'alluvione f. ▶ Überschwemmung



RACCONTI GRATIS DAL WEB

Il contadino astrologo

MEDIO Un breve racconto nello stile delle favole che un tempo si raccontavano davanti al focolare. Non è un caso, perché Calvino ha curato una bellissima antologia di fiabe, raccolte durante gli anni in cui lavorava presso l'editore Einaudi: le *Fiabe italiane* (1956). Ci sono alcuni servi infedeli, un re che ha perso il suo anello e un contadino furbo che, con un po' di fortuna e un pizzico di malizia, trova il modo per assicurarsi il premio offerto dal re senza che nessuno debba soffrire.

GENERE: favola

LINGUA: abbastanza facile

Italo Calvino, *Il contadino astrologo*

Il racconto si può leggere al link:

www.poesieracconti.it/racconti/a/italo-calvino/il-contadino-astrologo



DAL NOSTRO SCAFFALE

Veneto in cucina

FACILE Risi e bisi, risotto all'Amarone, baccalà mantecato, selvaggina, tiramisù. La cucina veneta è un viaggio tra prodotti del mare, di pianura e di montagna. Grazie a questo ricettario esplorerete i suoi sapori passo passo. Come? Con le 80 ricette selezionate dalla chef Luciana Sampogna tra quelle proposte dalle migliori osterie della regione. Tutte buone da gustare e da guardare, grazie agli scatti del fotografo Franco Cogoli. In lingua italiana e inglese.

Luciana Sampogna, Franco Cogoli, *Veneto in cucina, The Flavours of Veneto*

Sime Books,
272 pagine, € 28.

Schon gewusst?

1375

MEDIO

Il 21 dicembre 1375, a 62 anni, **Giovanni Boccaccio** muore nella sua casa di Certaldo, vicino a Firenze, dopo una vita difficile, ma anche piena di soddisfazioni. Con il **Decameron**, ha **innovato lo stile della prosa letteraria** e aperto la strada alla narrativa [Literatur] europea successiva. La celebre raccolta [Sammlung] di novelle **ispirerà molti autori**, da Chaucer a Shakespeare, a Pasolini. Al centro dell'opera di Boccaccio troviamo la società umana, i caratteri [Charaktere] dei personaggi e varie figure del suo tempo [Zeitgenosse], raccontate in diverse situazioni. Il padre voleva fargli studiare diritto [Recht], ma a Napoli lui aveva preferito dedicarsi alla poesia e alla vita di corte [höfisches Leben]. Nel 1350 conosce Petrarca e fra loro nasce una profonda amicizia, testimoniata da un costante scambio di lettere [Briefwechsel]. I due, insieme a Dante, sono considerati le "Tre corone della letteratura italiana", modelli di lingua e stile che sono stati imitati per secoli.

RACCONTI GRATIS DAL WEB

il racconto ➔ Erzählung

la favola ➔ Märchen

il focolare ➔ Feuerstelle

il servo ➔ Diener

infedele ➔ untreu

furbo ➔ hinterlistig

la malizia ➔ Heimtücke

DAL NOSTRO SCAFFALE

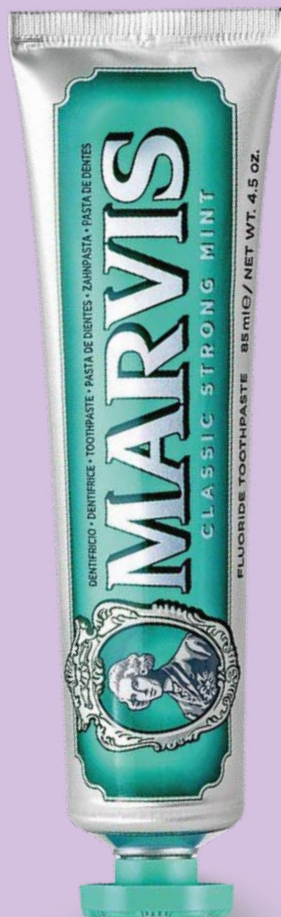
risi e bisi pl. ➔ Reis mit Erbsen

il baccalà mantecato ➔ Stockfischcreme

la selvaggina ➔ Wildbret

passo passo ➔ Schritt für Schritt

l'osteria ➔ Wirtshaus



Nato negli anni Cinquanta, il **dentifricio Marvis** è diventato un oggetto di culto che piace per il suo gusto e il design retrò.



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www. adesso-online.de/
audio-gratis/13](http://www. adesso-online.de/audio-gratis/13)



Il dentifricio Marvis

Eine Zahnpasta aus Florenz als Kultobjekt! Der kleine Luxus am Morgen verleiht dem Start in den Tag stilvolle Eleganz.

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO

È bello, d'accordo, ma è anche buono per lavarsi i denti? Chi lo vende dice di sì. E lo dico anch'io. Il dentifricio Marvis è un piccolo lusso che mi concedo volentieri, anche se... ogni volta penso che usarlo sia un peccato e anche un pericolo. Un peccato perché la confezione è così bella da sembrare un pezzo da collezione. Un pericolo perché la pasta è così buona che te la mangeresti. A crearlo, alla fine degli anni Cinquanta, è il conte fiorentino Franco Cella di Riva, che voleva realizzare un dentifricio per fumatori. Dopo un periodo di relativo successo, alla fine degli anni Settanta il Marvis viene quasi dimenticato. Negli anni Novanta, acquista il marchio la Ludovico Martelli s.p.a., che lo rilancia facendone un prodotto di culto, un'icona, nel suo genere, dello stile italiano. Sarà un caso, ma la Martelli è la stessa ditta che produce il mio sapone da barba. Anche quello profuma "del tempo che fu", quello in cui, per la barba, si usavano sapone e pennello. Mi si può rimproverare di avere gusti un po' retrò e forse — anzi, certamente — è vero, ma sono in buona compagnia, almeno a giudicare dal successo che il tubetto argentato risuota in tutto il mondo. Qual è il segreto di questo successo? Forse il fatto di trasformare un gesto quotidiano e banale, come lavarsi i denti, in un piccolo rituale fatto di stile ed eleganza... il primo della giornata.

concedersi ➤ sich gönnen	acquistare ➤ kaufen	il pennello ➤ Pinsel
il peccato ➤ Schande	il marchio ➤ Marke	rimproverare ➤ vorwerfen
la confezione ➤ hier: Tube	rilanciare ➤ wieder einführen	retrò ➤ altmodisch
il pezzo da collezione ➤ Sammlerobjekt	il prodotto di culto ➤ Kultprodukt	risuotare successo ➤ Erfolg haben
il conte ➤ Graf	il sapone da barba ➤ Rasierseife	il tubetto ➤ Tube
il fumatore ➤ Raucher	il tempo che fu ➤ vergangene Zeit	argentato ➤ silbrig



FACILE



- 1 la mongolfiera
- 2 il traghetto
- 3 l'aereo
- 4 la barca a vela
- 5 il vaporetto
- 6 la macchina/
l'automobile
- 7 il capitano della
nave
- 8 il pilota d'aereo
- 9 la metropolitana
- 10 la locomotiva
- 11 il treno
- 12 il macchinista
- 13 i binari
- 14 la fermata del
tram/dell'autobus
- 15 il tram
- 16 il tabellone con gli
orari
- 17 il vagone/la
carrozza del treno
- 18 il camion
- 19 l'autobus/
il pullman
- 20 il furgone
- 21 il pulmino
- 22 le strisce pedonali
- 23 la bicicletta
- 24 il monopattino
- 25 lo scooter
- 26 il taxi
- 27 la moto
- 28 il pedone

I mezzi di trasporto

Che bello viaggiare! In qualsiasi stagione, con il caldo e con il freddo! Per spostarci usiamo tanti mezzi di trasporto diversi. Ma facciamo una premessa. In italiano si usa di solito la preposizione in per i mezzi di trasporto. Si dice ad esempio: "Vado a Roma in treno", oppure: "Vado in Sardegna in nave". La preposizione con, seguita dall'articolo, non è sbagliata, ma meno usata. Si può dire ad esempio: "Siamo andati in Sicilia con il traghetto", oppure: "Sono andate a Milano con l'aereo". Un'altra particolarità è che, generalmente, in italiano si usa il verbo andare con tutti i mezzi di trasporto. Gli italiani vanno a Venezia in vaporetto, ma vanno anche in Brasile con l'aeroplano.

Ora vediamo, un po' più sistematicamente, alcuni mezzi di trasporto che non abbiamo ancora menzionato. Tra i mezzi di terra ricordiamo che esistono mezzi a due ruote, come la bicicletta, la motocicletta e lo scooter (o motorino) e il monopattino elettrico, importantissimo in Italia per spostarsi nelle grandi città. Tra i mezzi a quattro ruote ricordiamo l'automobile e l'autobus o pullman, che può essere urbano o extraurbano, quando non viaggia solo all'interno della città, ma collega città diverse. Tra i mezzi d'acqua dobbiamo citare ancora le navi da crociera, su cui negli ultimi anni ci sono state grandi polemiche. E le barche a vela, perfette per attraversare i mari più blu in Italia. Tra i mezzi d'aria, ricordiamo ancora gli elicotteri, molto usati soprattutto dal personale medico degli ospedali per aiutare persone in difficoltà durante le escursioni in montagna. E infine, il mezzo di trasporto che ha fatto... volare la fantasia di tanti bambini: la mongolfiera!

il mezzo di trasporto	il mezzo di terra	il mezzo d'acqua
↳ Verkehrsmittel	↳ Landfahrzeug	↳ Wasserfahrzeug
<u>qualsiasi</u> ↳ jede(r/s)	<u>la ruota</u> ↳ Rad	<u>la nave da crociera</u> ↳ Kreuzfahrtschiff
<u>spostarsi</u> ↳ sich fortbewegen	<u>la motocicletta</u> ↳ Motorrad	<u>la polemica</u> ↳ Kontrovers
<u>la premessa</u> ↳ Vorbemerkung	<u>lo scooter</u> ↳ (Motor)Roller	<u>la barca a vela</u> ↳ Segelboot
<u>la nave</u> ↳ Schiff	<u>il monopattino</u> ↳ Roller	<u>l'elicottero</u> ↳ Hubschrauber
<u>il traghetto</u> ↳ Fähre	<u>importantissimo</u> ↳ sehr wichtig	<u>l'escursione (f.) in montagna</u> ↳ Bergwanderung
<u>l'aereo</u> ↳ Flugzeug	<u>il pullman</u> ↳ Reisebus	<u>la mongolfiera</u> ↳ Heißluftballon
<u>il vaporetto</u> : Dampfschiff, das in Venedig als Wasserbus dient	<u>urbano</u> ↳ städtisch	
	<u>extraurbano</u> ↳ außerstädtisch	

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANÒ**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.

- | | | | |
|---|-----------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| 1. Nel disegno ci sono... persone. | ☐ nove | ☐ dieci | ☐ undici |
| 2. Il treno viaggia sui | ☐ binari | ☐ trinari | ☐ unari |
| 3. Rispetto al taxi, il pulmino si trova... | ☐ davanti | ☐ a sinistra | ☐ dietro |
| 4. La signora alla fermata... il tram. | ☐ rispetta | ☐ aspetta | ☐ spetta |
| 5. La ragazza sul monopattino ha i pantaloni... | ☐ rosa | ☐ rosi | ☐ rose |
| 6. In alto a destra c'è una barca... | ☐ a tenda | ☐ a veliero | ☐ a vela |
| 7. L'aereo è... | ☐ dealzato | ☐ decollato | ☐ departito |
| 8. Si attraversa sulle strisce... | ☐ pedonali | ☐ piedonali | ☐ pedanali |

Soluzioni: 1. dieci 2. binari 3. dietro 4. aspetta 5. rosa 6. a vela 7. decollato 8. pedonali



FACILE

DIALOGO

Simona e Arrigo organizzano un viaggio

Simona: Quest'anno partiamo in treno, va bene? Lo scorso anno mi sono molto stressata in macchina.

Arrigo: Ma la macchina è molto comoda.

Simona: Comoda? Lo scorso anno abbiamo passato ore e ore in coda, sia all'andata che al ritorno.

Arrigo: Lo so, il Brennero è un imbuto. Ma possiamo provare a partire di notte.

Simona: No, voglio andare in treno. Guarda qua, ci sono delle offerte fantastiche. Andata e ritorno a meno di 100 cento euro a testa.

Arrigo: Ma poi, quando siamo in Italia, la macchina ci serve. Lo sai che è

Simona:

E allora? Possiamo andare in treno fino a Bologna e lì prendere una macchina a noleggio. Spendiamo 50 o 60 euro al giorno e siamo liberi.

Arrigo: Giusto! E magari prendiamo una macchina elettrica, così non danneggiamo l'ambiente.

Simona: Esatto, quest'anno viaggiamo in modo ecologico!

la coda ➤ Stau

l'andata ➤ Hinfahrt

il ritorno ➤ Rückfahrt

l'imbuto ➤ Trichter, Engpass

l'offerta ➤ Angebot

a meno di ➤ für weniger als

a testa ➤ pro Kopf

servire ➤ brauchen

il negozio ➤ Geschäft

la macchina a noleggio ➤ Mietauto

danneggiare ➤ schädigen

ecologico ➤ umweltfreundlich

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

1. Lo scorso anno Simona si è molto in macchina.
2. Hanno passato ore e ore in
3. Arrigo propone di partire di
4. Simona vuole prendere una macchina a
5. Simona dice che quest'anno viaggeranno in modo

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

1. Con che mezzo di trasporto vuole partire Simona?
2. Fino a dove arriva il treno?
3. Quanto costa il viaggio di andata a ritorno?
4. È vero che Arrigo è contrario alla macchina elettrica?
5. A quale oggetto Arrigo paragona il Brennero?

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta nel test a scelta multipla.

- | | | |
|--|--|---|
| 1. Vado in Italia...
a. a treno
b. in treno | 4. Un treno è formato da...
a. vagoni
b. vagoni | 7. La bicicletta ha due.....
a. ruote
b. rade |
| 2. La nave che collega la Calabria e la Sicilia si chiama...
a. draghetto
b. traghetto | 5. L'aereo decolla e...
a. atterrisce
b. atterra | 8. Il mezzo di trasporto che fa sognare i bambini è la...
a. mongolfiera
b. pallonfiera |
| 3. A Venezia ci sono i...
a. motoretti
b. vaporette | 6. In Italia sono molto diffusi i...
a. monopattini elettrici
b. monopattini elettrici | |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. stressata; 2. coda; 3. notte; 4. noleggio; 5. ecologico

Esercizio 2: 1. in treno; 2. fino a Bologna; 3. meno di 100 (cento) euro; 4. no; 5. a un imbuto

Esercizio 3: 1. b; 2. b; 3. b; 4. a; 5. b; 6. b; 7. a; 8. a



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 13/2025. Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



ALGHERO

Sono una persona anziana, anche se molti mi dicono che sembro più giovane della mia età. Ho 80 anni e qui ad Alghero, in Sardegna, faccio il nonno a tempo pieno. Sì, perché mia figlia ha due bambini e non ha molto tempo per dedicarsi a loro. Lavora come giudice al tribunale e fa la pendolare, mentre suo marito, che lavora come ingegnere, è spesso all'estero. I miei nipotini si chiamano Alesio e Bernardina e sono due bambini fantastici. Bernardina, in particolare, inventa sempre parole nuove. Io, che facevo l'insegnante di italiano al liceo, mi diverto molto con lei. Ieri ha detto: "Nonno, perché la coppola è colorata?". Ha indicato la chiesa di San Michele, la più importante di Alghero, e io ho capito che Bernardina non voleva dire coppola ma cupola. La coppola è un tipo di cappello

e la cupola è una struttura architettonica. Questa chiesa barocca ha la cupola rivestita di mattonelle colorate ed è uno dei simboli della città di Alghero. Ho detto: "È colorata perché... perché...". Ma mi sono fermato, perché mi sono ricordato che quelle mattonelle sono state messe lì nel 1950, quando io avevo la stessa età di Bernardina. Ho ripensato a mio nonno, un vecchio che avevo quasi dimenticato. Poi le ho detto: "È colorata perché San Michele ama i colori!". La stessa risposta che mi aveva dato mio nonno nel 1950.

<u>anziano</u> ➤ alt	<u>il liceo</u> ➤ Gymnasium
<u>sembrare</u> ➤ aussehen	<u>divertirsi</u> ➤ Spaß haben
<u>a tempo pieno</u> ➤ Vollzeit-	<u>la coppola</u> ➤ Schiebermütze
<u>dedicarsi</u> ➤ sich widmen	<u>colorato</u> ➤ bunt
<u>il/la giudice</u> ➤ Richter/-in	<u>la cupola</u> ➤ Kuppel
<u>il/la pendolare</u> ➤ Pendler/-in	<u>rivestito</u> ➤ bedeckt
<u>all'estero</u> ➤ im Ausland	<u>la mattonella</u> ➤ Kachel
<u>inventare</u> ➤ erfinden	<u>fermarsi</u> ➤ innehalten

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- | | |
|--|--|
| 1. Alghero è in Sardegna. | ☐ vero ☐ falso |
| 2. La chiesa più importante della città è quella di San Michele. | ☐ vero ☐ falso |
| 3. Le mattonelle colorate sono sulla facciata della chiesa. | ☐ vero ☐ falso |
| 4. Il protagonista ha tre nipotini. | ☐ vero ☐ falso |
| 5. La figlia del protagonista fa la giudice. | ☐ vero ☐ falso |
| 6. Il genero del protagonista è spesso all'estero. | ☐ vero ☐ falso |
| 7. Il protagonista ha 90 anni. | ☐ vero ☐ falso |
| 8. La nipotina si chiama Valentina. | ☐ vero ☐ falso |

Soluzioni: 1. vero 2. vero 3. falso 4. falso 5. vero 6. vero 7. falso 8. falso

MEDIO
DIFFICILEL'ITALIANO PER FARE
BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

barlume

DIFFICILE Questa parola, bella e suggestiva, indica una **luce debole, fioca, tremolante**, che si percepisce appena: per esempio quella **tenue** e malferma di una **candela** che illumina una stanza buia, oppure il **bagliore** incerto che si intravede al **crepuscolo**. In un registro linguistico elevato, **barlume** ha molto spesso senso figurato ed equivale a **parvenza di qualcosa, segnale appena accennato, indizio che pare lasciar intravedere una possibilità, idea o intuizione che sembra prendere forma, anche se in modo vago**.

- Dai, nonostante tutto c'è un **barlume** di speranza nel futuro. Magari le cose migliorano!
- Per fortuna, durante la mia **presentazione**, ho visto accendersi un **barlume** di interesse sul volto di molti presenti.
- Siamo messi male, ma riesci comunque a conservare un **barlume** di ironia nelle tue parole! Hai ragione, meglio non deprimerli del tutto.
- Dopo ore di **ricerche**, non siamo riusciti a trovare un **barlume** di prova.
- Mentre mi raccontavi questa storia, dentro di me ho percepito un **barlume** di **nostalgia** per i bei tempi andati.

il **barlume** ➤ Schimmer**debole** ➤ schwach**fioco** ➤ trüb**tremolante** ➤ flimmernd, flackernd**tenue** ➤ sanft**la candela** ➤ Kerze**buio** ➤ dunkel**il bagliore** ➤ Leuchtenil **crepuscolo** ➤ Dämmerung**la parvenza** ➤ Anschein**accennato** ➤ angedeutet**intravedere** ➤ erahnen**la presentazione** ➤ Präsentation**essere messo male** ➤ schlimm dran sein**la ricerca** ➤ Nachforschung**la nostalgia** ➤ SehnsuchtL'ANGOLO
DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO Lo usiamo ogni giorno per mangiare la **minestra** o per mettere il caffè nella caffettiera, ma non sappiamo che il **cucchiaino** in passato aveva tutt'altra funzione, come racconta il suo nome. Il termine deriva da **cochlearium**, uno strumento che serviva per mangiare la **coclea**, la "**chiocciola**". Usato all'inizio per tirare fuori le chioccioline dal loro **guscio**, è stato utilizzato poi anche per le uova. Si trattava di uno strumento che aveva un lungo **manico** ed era più piccolo sia del **cucchiaino** sia del **cucchiaino** di oggi.

**la minestra** ➤ Suppe**il cucchiaino** ➤ Löffel**la coclea** ➤ Schnecke**la chiocciola** ➤ Schnecke, Weichtier**il guscio** ➤ Gehäuse**il manico** ➤ Griff**il cucchiaino** ➤ Teelöffel



Wir haben den ganzen Abend über Politik diskutiert. **ABBIAMO DISCUSO DI POLITICA TUTTA LA SERA.**

DI

Verbo *discutere* + preposizione *di*

In italiano, per introdurre l'**argomento** [Thema] di cui si discute, si parla, si racconta, si scrive, di solito si usa la preposizione DI

- ▶ Non voglio discutere di politica.
- ▶ Di cosa state parlando?
- ▶ Raccontami delle tue vacanze!

Attenzione: in alcuni casi è possibile usare la preposizione SU

- ▶ Ugo ha letto un libro su Caravaggio e il chiaroscuro [Hell-Dunkel-Malerei].
- ▶ Ho scritto una tesina [Aufsatz] sul cambiamento climatico.
- ▶ Siamo stati a una mostra [Ausstellung] sulla street art a Roma.
- ▶ Sono mesi che si discute su/di questo tema.

TUTTA LA...

Aggettivo *tutto* + articolo determinativo

L'aggettivo indefinito *tutto* è usato per esprimere la totalità o la completezza di un insieme di cose o persone, oppure dell'estensione nello spazio o nel tempo (come in questo caso).

Si accorda in genere e numero con il sostantivo a cui si riferisce ed è **sempre seguito dall'articolo determinativo**

- ▶ Abbiamo visto tutti i film della rassegna [Zyklus].
- ▶ Hai ringraziato tutti gli invitati?
- ▶ Abbiamo esplorato tutta la casa.
- ▶ Sono stato in biblioteca tutto il giorno.

Esercizio 1



Scegli la preposizione giusta.

1. Ho visto un bel documentario *della/sulla* vita dei leoni.
2. Non voglio parlare *di/su* queste cose, preferisco parlare *d'/su* altro.
3. Anna mi ha parlato *della/sulla* sua disavventura.
4. Il libro tratta *di/su* resilienza e coraggio.
5. Con il capo abbiamo discusso *delle/sulle* prossime misure da prendere.
6. Aldo Cazzullo ha scritto un libro *di/su* San Francesco.

Esercizio 2



Completa con l'aggettivo *tutto* e l'articolo determinativo.

1. Ho letto romanzi che mi hai prestato.
2. Abbiamo visitato città in un giorno.
3. Ti sei bevuto spumante?
4. Ha piovuto notte.
5. Ho provato ricette di questo libro.
6. Ho firmato appelli.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. sulla 2. di, d' 3. della 4. di 5. delle 6. su

Esercizio 2:

1. tutti i 2. tutta la 3. tutto lo 4. tutta la 5. tutte le 6. tutti gli



VÀ, VA' OPPURE VAI?

...

Qual è la grafia corretta della seconda persona singolare dell'imperativo del verbo andare: **và, va' oppure vai?**

L. Illeg, via e-mail

“**Didavafasta** con l’apostrofo dopo l’ultima **a**”: **DI', DA', VA', FA', STA'**. Questa è la filastrocca che i bambini italiani imparano alla scuola primaria per ricordare l'imperativo irregolare alla seconda persona singolare dei verbi *dire, dare, andare, fare e stare*. Quindi la grafia **và** (con l'accento) è sbagliata. Invece le forme **va'** (con l'apostrofo che segnala la caduta della *i* finale) e **vai** sono corrette.

la grafia ➤ Schreibweise

la filastrocca ➤ Reim

la scuola primaria ➤ Grundschule

invece ➤ hingegen

la caduta ➤ Wegfall

Esercizio 1



Metti le frasi all'imperativo affermativo e e negativo (non + infinito) della seconda persona singolare.

1. Andiamo dal dentista! _____
2. Fate la pace! _____
3. Stia attenta! _____
4. Faccia attenzione! _____
5. Andate a fare la spesa! _____
6. Dia la notizia corretta! _____
7. Diciamo la poesia! _____
8. State zitti! _____
9. Date la precedenza [Vorfahrt]! _____
10. Dite il vostro segreto! [Geheimnis] _____

L'IMPERATIVO

Approfondimento

Forme di imperativo diretto (tu) irregolare:

- dire > di' [sag]
- dare > da', dai [gib]
- andare > va', vai [geh(e)]
- fare > fa', fai [mach]
- stare > sta', stai [bleib]

Eccezione

Con i verbi *dire, dare, andare, fare e stare* i **pronomi atoni** [unbetont] e le particelle **ci** e **ne** raddoppiano la consonante iniziale:
► **Dalle** le informazioni. **Dicci** la verità.

Attenzione: il pronome **gli** non raddoppia la consonante:

► **Dagli** le informazioni. **Digli** la verità.

Lessico

Nell'italiano parlato sono molto usate alcune forme con questi verbi all'imperativo. Per esempio:

- **Dai!** per incitare, incoraggiare [ermutigen]
► *Dai che ce la fai! Dai, veloce!*
- **Ma dai!** per esprimere sorpresa
► *Ma dai, non sapevo che anche tu ballassi il tango argentino!*
► *Ti sposi? Ma dai!*
- **Ma va'!** per esprimere sarcasmo, incredulità o per manifestare disaccordo
► *Vuoi imparare l'inglese?*
Ma va', non hai talento per le lingue!
► *Andare in vacanza in montagna?*
Ma va', io amo il mare.



L'AUTRICE

ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch als Fremdsprache, Lehrbuchautorin, didaktische Beraterin, Lehrerfortbildnerin und CELI-Prüferin beantwortet Ihre Fragen und klärt Zweifelsfälle der Grammatik und Linguistik.



MEDIO

L'AUTUNNO

Chiara e Matteo hanno passato la giornata a raccogliere olive nel terreno di amici e adesso stanno tornando a casa.



- Chiara:** Che giornata! Sono a pezzi, ho le braccia che mi fanno un male cane... ma che soddisfazione vedere tutte quelle cassette piene di olive! Quando le portano al frantoio?
- Matteo:** Domani mattina presto, mi sa. Di solito vanno portate entro 24 ore dalla raccolta. Mmh, non vedo l'ora di assaggiare l'olio nuovo su una bella fetta di pane casereccio!
- Chiara:** Eh sì! Siamo stati fortunati con il tempo: cielo azzurro, venticello fresco... e pensare che stamattina, quando siamo usciti di casa, c'era una nebbia fitta!
- Matteo:** Già! E poi era pure iniziata quella pioggerellina fastidiosa... Senti, sabato, in un paesino qui vicino, fanno la festa del vino novello, ci andiamo?
- Chiara:** Ma non te ne vuoi perdere una? Ci siamo già fatti tutte le sagre di stagione: quella delle castagne, quella della zucca, le cantine aperte durante la vendemmia...
- Matteo:** Mi è dispiaciuto saltare quella dei funghi porcini e dei tartufi, sabato scorso, ma mi hai costretto a fare il cambio di stagione! Tutto il giorno a spostare vestiti da un ripiano dell'armadio all'altro!
- Chiara:** Andava fatto! Non vedi che comincia a far freddo? Le temperature si sono abbassate un bel po'.
- Matteo:** E le giornate si sono accorciate, alle cinque è già buio... sempre le solite cose. Siamo in autunno, d'altronde!
- Chiara:** Infatti, è proprio quello che intendevo... è ora di indossare vestiti più pesanti. Appena arriviamo a casa, mi preparo una tisana calda e mi metto sul divano con la mia copertina.
- Matteo:** Non si cena?
- Chiara:** C'è ancora la zuppa di ieri, basta scaldarla... Eetchi!
- Matteo:** Salute! Non è che ti sei presa un raffreddore?
- Chiara:** No, spero di no, ... Eetchi! Scusa... In effetti in ufficio sono tutti raffreddati, me l'avranno passato.
- Matteo:** Mi raccomando, non ti ammalare, perché domani, visto che è previsto bel tempo, pensavo di andare a fare una camminata in montagna, che ne dici?
- Chiara:** Sì, perché no? Il paesaggio è spettacolare in questo periodo: i boschi sembrano dipinti, l'arancione intenso, il rosso delle foglie ... Dai, spero di stare meglio.



L'AUTRICE

GIOVANNA IACONO

Seit 2009 Autorin von ADESSO Übungsheft, Sprachredakteurin bei ADESSO und Lehrerin für Italienisch.

l'autunno ➤ Herbst**essere a pezzi** ➤ fix und fertig sein**fare un male cane** ➤ höllisch weh tun**la cassetta** ➤ Kiste**il frantoio** ➤ Ölmühle**mi sa** ➤ ich glaube**il pane casereccio** ➤ Bauernbrot**la nebbia fitta** ➤ dichter Nebel**la pioggerellina** ➤ Nieselregen**il vino novello** ➤ junger Wein**la cantina** ➤ Weinkeller**saltare** ➤ hier: verpassen**il fungo porcino** ➤ Steinpilz**fare il cambio di stagione:** einen Saisonwechsel im Kleiderschrank vornehmen**il ripiano dell'armadio** ➤ Kleiderschrankfach**le temperature si sono abbassate** ➤ die Temperaturen sind gesunken**le giornate si sono accorciate** ➤ die Tage werden kürzer**la tisana** ➤ Kräutertee**scaldare** ➤ aufwärmen**prendersi un raffreddore** ➤ sich erkälten**passare** ➤ hier: anstecken**ammalarsi** ➤ krank werden**la camminata** ➤ Wanderung**il paesaggio** ➤ Landschaft**il periodo** ➤ hier: Jahreszeit**sembrare dipinto** ➤ wie gemalt scheinen**l'arancione (m.) intenso** ➤ Dunkelorange



FACILE

MEDIO

IL GLOSSARIO DELL'AUTUNNO

l'albero	► Baum
la botte	► Fass
il bosco	► Wald
il cachi	► Kakipflaume
le caldarroste pl.	► geröstete Esskastanien
la castagna	► Kastanie
la foglia	► Blatt
le foglie (pl.) secche	► Laub
il fungo	► Pilz
la ghianda	► Eichel
il grappolo d'uva	► Weintraube
la mela	► Apfel
la melagrana	► Granatapfel
il mosto	► Most
le nocciole pl.	► Haselnüsse
le noci pl.	► Walnüsse
le olive pl.	► Oliven
la pera	► Birne
la pigna	► Tannenzapfen
la raccolta delle olive	► Olivenernte
l'uva	► Traube
la vendemmia	► Weinlese
la zucca	► Kürbis
il tempo grigio	► trübes Wetter
il vento fresco/freddo	► kühler/kalter Wind
la coperta	► Decke
la giacca pesante	► dicke Jacke
l'impermeabile m.	► Regenmantel
il maglione	► Pullover
l'ombrello	► Regenschirm
la sciarpa	► Schal
gli stivali (di gomma, da pioggia) pl.	► Gummistiefel
la festa del vino	► Weinfest
Ognissanti	► Allerheiligen
la sagra autunnale	► Herbstfest
fare una passeggiata nel bosco	► einen Waldspaziergang machen
raccogliere i funghi, le castagne, le olive	► Pilze, Kastanien sammeln, Oliven ernten
le foglie cadono dagli alberi	► das Laub fällt von den Bäumen

1 Cosa dici?

M

Trova nel testo le parole o espressioni giuste.

1. Equivale a *sono stanchissima*.
.....
2. Riorganizzazione dell'armadio per sostituire i vestiti con quelli adatti alla stagione successiva.
.....
3. L'espressione che significa *molto*.
.....
4. Il contrario di vestiti *leggeri*.
.....

2 Verbi autunnali

M

Inserisci i seguenti verbi al posto giusto, coniugandoli al presente indicativo.

**cadere • raccogliere • leggere • accorciarsi • prepararsi
fare • abbassarsi • piovigginare • spogliarsi**

1. Le giornate buio presto, le temperature
2. In questa stagione si le mele e le castagne.
3. Le foglie, gli alberi
4. Se fuori (io) una tisana calda e un libro vicino al caminetto acceso.

3 I caldi colori dell'autunno

F

Fai gli abbinamenti giusti.



- a. arancione c. rosso e. verde scuro
b. giallo ocra d. marrone

Soluzioni

Esercizio 1: 1. sono a pezzi. 2. cambio di stagione 3. un bel po' 4. vestiti pesanti

Esercizio 2: 1. si accorciano, fa, si abbassano 2. raccolgono 3. cadono, si spogliano 4. pioviggina [es nieselt], mi preparo, leggo

Esercizio 3: 1. c; 2. b; 3. d; 4. e; 5. a



MEDIO
AUDIO

LINGUA VIVA

SALVE CITTÀ... COME TI CHIAMI?

Die Spitznamen vieler Städte gehen zurück auf deren Geschichte, auf den Charakter der Einwohner und die geografische Lage. Wissen Sie, welche Stadt auch als *moralische Hauptstadt* Italiens bezeichnet wird?

TESTO DANIELA MANGIONE

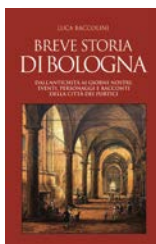
Le città italiane hanno mille volti e tanti nomi. Dopo un viaggio in Emilia potrà capitare di sentirvi chiedere: “Allora, le è piaciuta la Dotta?” o “Che impressione le ha fatto la Grassa?”. Non c'è motivo di guardarsi intorno alla ricerca di una donna particolarmente colta oppure molto in carne. Basta pensare alla vostra permanenza nella città di **Bologna**, detta la Grassa per la sua fama gastronomica e la Dotta per l'Alma Mater Studiorum, la sua antichissima Università, fondata nel 1088. E non è finita qui, perché qualcuno potrebbe anche chiedervi: “Avete visitato la Rossa?”. Ebbene sì, sta parlando sempre di Bologna, così chiamata per gli edifici rosso mattone del centro. Qualche albergatore potrebbe inoltre dilettarvi con racconti meravigliosi sulla città felsinea, un aggettivo colto che rimanda a Felsina, il nome etrusco latinizzato di Bologna.

Insomma, districarsi tra nomignoli, nomi antichi e soprannomi delle città italiane non è facile. **Roma**, come è noto, è detta anche la Città eterna. Sembra talmente ovvio chiamarla così che lo facciamo quasi senza pensarci, ma quando si è iniziato a definirla in questo modo? L'origine del soprannome risale a una poesia di Tibullo del I secolo a.C., in cui si legge che Romolo “ancora non aveva iniziato a costruire le mura della Città eterna”. Ma Roma è anche caput mundi, “la capitale del mondo”, l'Urbe o la Città dei sette colli.

Venezia è anche chiamata la Serenissima, dall'antico nome ufficiale della Repubblica di Venezia. **Milano** è conosciuta come la capitale morale d'Italia per

l'importanza del suo ruolo nel Risorgimento: le famose Cinque giornate di Milano del marzo 1848, per esempio, costrinsero gli austriaci, che dominavano la città da più di un secolo, a ritirarsi, anche se solo per qualche mese. Milano è soprannominata anche la Meneghina per la maschera del servo spiritoso Meneghino (diminutivo di Domenico), che con il suo fortissimo senso della giustizia e la sua onestà rappresenta la genuinità dei milanesi. **Torino** è detta la città magica perché la tradizione la inserisce in un triangolo di esoterismo che comprende anche Praga e Lione. **Genova** è la Superba grazie a Petrarca, che in una relazione di viaggio del 1348 la descrive come “Superba per uomini e per mura”. **Verona** è la città degli innamorati per l'ambientazione della tragedia Romeo e Giulietta di Shakespeare, mentre Firenze è da secoli la culla del Rinascimento. **Napoli**, per la sua ospitalità, è città gentile dal 1400, ma ancor più grazie al fascino che questo appellativo esercitò sul padre di Goethe, Johann Caspar. **Taranto** è da tempo immemorabile la città dei due mari, il Mar Piccolo e il Mar Grande; **Catania** è la Milano del Sud per la sua importanza economica e imprenditoriale. **Palermo**, definita già Panormus felicissima da Federico II, ancora oggi è conosciuta come la Felicissima.

Conosceva questi soprannomi? Se volete mettervi alla prova, rispondete alle domande che trovate su www.focus.it/cultura/curiosita/quiz-indovina-i-soprannomi-piu-o-meno-storici-delle-citta-italiane-quante-ne-sai



Per approfondire*

- ◆ Breve storia di Bologna, Newton Compton, 2022, € 14
- ◆ Spotify, Learn Italian with Lucrezia, episodio 70: “Conosci i soprannomi delle città italiane?”

- ◆ www.focus.it/cultura/curiosita/quiz-indovina-i-soprannomi-piu-o-meno-storici-delle-citta-italiane-quante-ne-sai

* Il prezzo è indicativo

il volto ➤ Gesicht	districarsi ➤ sich zurechtfinden	il Risorgimento : Zeit der „Wiedererhebung“ (1815–1870), die zur Einigung Italiens führte.	la genuinità ➤ Aufrichtigkeit
la Dotta ➤ Gelehrte	il nomignolo ➤ Kosenname	costringere ➤ zwingen	il triangolo ➤ Dreieck
la Grassa ➤ Dicke	il soprannome ➤ Spitzname	il servo ➤ Diener	l'esoterismo ➤ Esoterik
colto ➤ gebildet	I secolo a.C. ➤ 1. Jahrhundert v.Chr.	spiritoso ➤ geistreich	la Superba ➤ Stolz
in carne ➤ beleibt, wohlgenährt	le mura pl. ➤ Festungsmauer	il senso della giustizia ➤ Gerechtigkeitssinn	la culla ➤ Wiege
la fama ➤ Ruf	l'Urbe f. ➤ Stadt	l'onestà ➤ Ehrlichkeit	il Rinascimento ➤ Renaissance
la Rossa ➤ Rote	la Serenissima ➤ Durchlauchtigste		economico ➤ wirtschaftlich
il mattone ➤ Ziegel			imprenditoriale ➤ unternehmerisch



DILLO MEGLIO!

Welches Verb passt noch besser?

fare un viaggio**intraprendere un viaggio**

[eine Reise unternehmen]

TRADUZIONE

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Melissa **erwartet** ein Kind.Ökonomen **erwarten** eine Konjunkturlaute.Melissa **aspetta** un figlio.Alcuni economisti **si aspettano** una stagnazione.

AGGETTIVI CON PREPOSIZIONE

Welche Präposition folgt?

Sei davvero **convinto** quello che dici?**convinto di**Sei davvero **convinto di** quello che dici?

L'ORDINE DELLA FRASE

Sortieren Sie die Wörter und bilden Sie einen Satz.

stavo / chiamato / , / quando / mi / già /
hai / dormendoQuando mi hai chiamato, stavo già dormendo.
[Als du mich angerufen hast, habe ich schon geschlafen.]

FRASI DI TUTTI I GIORNI

Sie wollten ein Zugticket am Automaten kaufen. Das Ticket wurde
nicht ausgestellt, obwohl Sie bezahlt hatten.„Guten Tag, ich rufe an, weil der Ticketautomat das
Geld eingezogen, aber das Zugticket nicht ausgestellt
hat. Können Sie mir bitte helfen?““Buongiorno, chiamo perché la macchinetta dei
biglietti ha preso i soldi, ma non ha emesso il
biglietto del treno. Mi può aiutare?”

E TU HAI UN CERVELLO IDEOLOGICO?

Warum steckt unser Denken oft in starren Mustern fest? Die politische Neurobiologie zeigt, welche Spuren Ideologien hinterlassen und wie man dennoch neue Perspektiven erlangen kann.

DIFFICILE

Quali effetti producono le ideologie sul cervello? La mente di un estremista è diversa da quella di chi riesce a pensare in maniera critica? Un interessante dibattito su questi temi si è svolto al Festival della mente di Sarzana, durante la presentazione del libro *Il cervello ideologico*, di Leor Zmigrod. L'autrice, psicologa e docente universitaria, pioniera della neuropolitica, o neuroscienza politica, ha mostrato l'intreccio invisibile tra le nostre convinzioni e la biologia del cervello. Ricorrendo a strumenti come il neuroimaging, un insieme di tecniche che consentono di visualizzare l'attività del cervello e la sua struttura, ha mostrato che le ideologie lasciano tracce indelebili nel cervello, vincolandolo ai dogmi di una dottrina o di un pensiero rigido. Le ideologie sono parte di chi siamo e influenzano i nostri pensieri, sentimenti e comportamenti. Possono scatenare emozioni forti e accendere passioni

ossessive. Basta pensare a quando si discute di sport o di politica. Tutti abbiamo dei bias, ovvero dei pregiudizi in grado di portarci fuori strada, soprattutto se alimentati da convinzioni dettate dalle ideologie. Un esempio è il bias di conferma: le nostre opinioni vengono intaccate raramente perché, per esempio su Google o ChatGPT, indirizziamo le ricerche in base a percorsi già presenti nel nostro cervello. In pratica, cerchiamo e troviamo conferma di quello che pensiamo già.

Nel mondo caotico e confuso in cui viviamo, le ideologie strutturano la nostra vita mentale e sociale fornendoci una comunità a cui appartenere e una da odiare. I cervelli ideologici si somigliano un po' tutti, non conta cosa pensiamo, ma come pensiamo. Essere in grado di identificare i nostri pensieri più ingombranti aiuta a scoprire come liberarsi dai legami non evidenti per accogliere sfumature o ambiguità che rendono la nostra mente più flessibile. L'agilità emotiva, la capacità di comprendere e integrare le emozioni con il pensiero razionale, in contrasto con la rigidità di comportamenti e opinioni ricevute, genera una dimensione indispensabile per non cadere nelle polarizzazioni e nelle trappole di tutti gli estremismi.

Leor Zimgrad ci invita a riconoscere e ad abbandonare il pensiero rigido che cova dentro di noi per accogliere complessità, nuovi stimoli e promuovere una società più informata e libera. Soprattutto, per smascherare il fondamentalista che abita in noi, che è sempre il più difficile da scoprire...



L'AUTRICE

RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung ist gefragt

adesso@zeit-sprachen.de

il cervello ➤ Gehirn

l'effetto ➤ Wirkung

produrre ➤ auslösen

la mente ➤ Geist

la pioniera ➤ Vorreiterin

la neuroscienza ➤ Neurowissenschaft

l'intreccio ➤ Verknüpfung

la convinzione ➤ Überzeugung

ricorrere ➤ zurückgreifen

visualizzare ➤ sichtbar machen

la traccia ➤ Spur

indelebile ➤ unauslöschlich

vincolare ➤ binden

il pensiero ➤ Gedankengut

rigido ➤ streng

il sentimento ➤ Gefühl

il comportamento ➤ Verhaltensweise

scatenare ➤ auslösen

la passione ➤ Leidenschaft

ossessivo ➤ zwanghaft

il bias ➤ Verzerrung

il pregiudizio ➤ Vorurteil

intaccare ➤ untergraben

indirizzare ➤ ausrichten

la conferma ➤ Bestätigung

ingombrante ➤ aufdringlich

la sfumatura ➤ Nuance

l'ambiguità ➤ Zweideutigkeit

la trappola ➤ Falle

covare ➤ brüten

smascherare ➤ entlarven

Il Santuario della
Madonna di
Montecastello a
Tignale, Brescia.



Lago di Garda

8 *nuovi* motivi per partire

Einmal Gardasee, immer Gardasee! Egal, ob Sie noch nie dort waren, Stammgast sind oder einfach nur neugierig sind ... Jeder dieser acht Gründe ist ein Besuch wert.

TESTO ISABELLA BERNARDIN

FACILE

1 SPIRITUALITÀ VISTA LAGO

Il **santuario della Madonna di Montecastello** a Tignale (BS) non è famoso come il santuario della Madonna della Corona, sul Monte Baldo, ma è altrettanto suggestivo. Dal sagrato, a 691 metri di altitudine su uno sperone di roccia del Monte Cas, la vista sul lago e sul Monte Baldo è straordinaria. L'interno è decorato con affreschi di scuola giottesca e conserva l'ex voto più grande d'Italia: un dipinto del 1600 che raffigura la cattura del brigante Zanzanù, opera del pittore bresciano Giovanni Andrea Bertanza. Porta al santuario il nuovo **Cammino di Montecastello di Tignale**, un anello di circa 8,5 chilometri da percorrere a piedi, seguendo l'itinerario di un antico pellegrinaggio. Lungo il sentiero si incontrano altri luoghi importanti del territorio, come l'eremo di San Giorgio in Varolo, la limonaia di Prà de la Fam e il Sentiero delle operaie, che scende fino alla città di Campione.

Cammino di Montecastello di Tignale

Durata: 4 ore circa; sentiero EE, per escursionisti esperti in alcuni tratti.

Santuario della Madonna di Montecastello

Via Don Domenico Triboldi, Tignale (BS)



3 SILENZIO E NATURA

Visitare l'**Oasi naturale San Francesco**, nel comune di Desenzano, è sempre una scoperta, in ogni stagione. Nell'area protetta, infatti, vivono e migrano oltre 100 specie di uccelli, tra cui l'airone rosso, che da qualche anno ha iniziato a nidificare. Ecco il luogo ideale per chi vuole sfuggire alla folla di turisti e ricaricarsi a contatto con la natura.

Oasi naturale San Francesco

Viale F. Agello 25015

Desenzano del Garda (BS)

Associazione Airone rosso

+39 329 208 1737

www.oasisanfrancescodelgarda.it

2 IL LATO PIÙ ITALIANO

Se volete esplorare il lato più "italiano" del Lago di Garda, dirigetevi verso la sponda bresciana, la meno frequentata dai turisti stranieri. Tra le sue "perle" c'è **Gargnano**, un piccolo borgo che si trova all'interno del **Parco regionale dell'Alto Garda bresciano**. Passeggiate per le sue stradine con il naso all'insù. Sulle facciate degli edifici affacciati sul porto scoprirete ben 32 palle di cannone, sparate il 19 luglio 1866 dalle navi austro-ungariche per colpire un piroscafo che trasportava cibo da consegnare ai soldati di Garibaldi.



il Santuario della Madonna	➤ Marienwallfahrtskirche	l'affresco	➤ Fresko	il cammino	➤ (Fuß)Weg	esperto	➤ erfahren
suggestivo	➤ stimmungsvoll	di scuola giottesca	➤ aus der Schule Giotto	l'anello	➤ Rundweg	la sponda	➤ Ufer
il sagrato	➤ Kirchhof	l'ex voto	➤ Motivbild	l'itinerario	➤ Verlauf	il borgo	➤ Dorf
lo sperone di roccia	➤ Felsvorsprung	il dipinto	➤ Gemälde	il pellegrinaggio	➤ Pilgerstrecke	il naso all'insù	➤ Blick nach oben
la vista	➤ Aussicht	raffigurare	➤ darstellen	l'eremo	➤ Einsiedelei	la facciata	➤ Fassade
l'interno	➤ Innenraum	la cattura	➤ Gefangennahme	la limonaia	➤ Zitronengarten	il porto	➤ Hafen
		il brigante	➤ Bandit	l'escursionista m.	➤ Wanderer	la palla di cannone	➤ Kanonenkugel

4 NELLA ROCCIA, A PICCO SUL LAGO

Il **Sentiero del Ponale**, tra Riva del Garda e la Valle di Ledro, non ha bisogno di presentazioni. È uno dei percorsi più affascinanti d'Europa: scavato nella roccia alla metà del 1800 e sospeso tra il lago e la montagna, oggi si può percorrere a piedi o in bicicletta. Non tutti sanno, però, che lungo il tragitto si trova la **Tagliata del Ponale**, un forte militare asburgico scavato nella montagna, che si può visitare solo accompagnati da una guida.

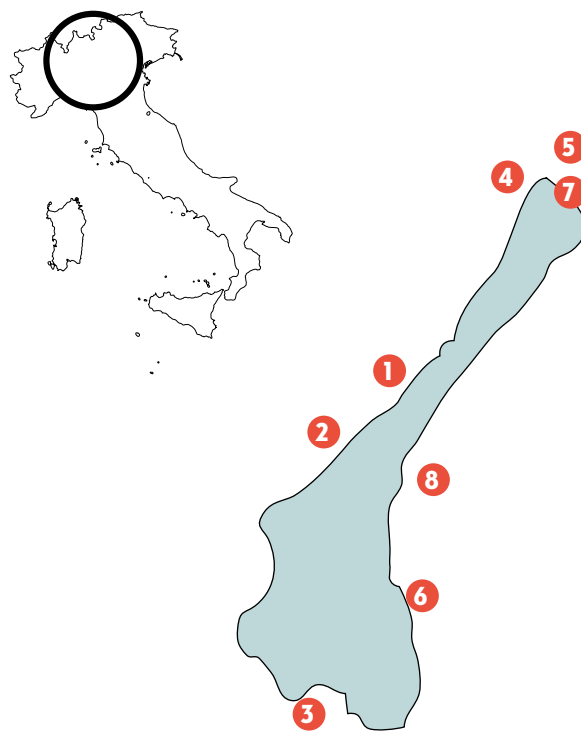
Tagliata del Ponale

Info Point Riva del Garda

Largo Medaglie d'Oro al Valor Militare 5

+39 0464 554444

www.gardatrentino.it



5 NEL PARADISO DEGLI OLIVI

Il nuovo **Sentiero dell'olivo** è un percorso ad anello di oltre 7 chilometri. Parte dall'Ufficio informazioni turistiche di Arco, in viale delle Palme, prosegue verso il Castello di Arco e conduce nell'affascinante olivaia di Arco, per inoltrarsi poi nel tipico paesaggio fatto di muretti a secco e distese di ulivi, con scorci panoramici indimenticabili. Lungo il percorso, 14 installazioni illustrano la tradizione millenaria della coltivazione dell'olivo nel Garda Trentino e permettono di conoscere da vicino questi alberi, tra cui il quasi millenario **Olif de Bòtes**.

Sentiero dell'Olivo

www.gardatrentino.it/it/activity/sentiero-dell-olivo_75655



austro-ungarico ➤ österreich-ungarisch

il piroscapo ➤ Dampfer

il cibo ➤ Essen

consegnare ➤ übergeben

la stagione ➤ Jahreszeit

l'area protetta ➤ Schutzgebiet

migrare ➤ ziehen

l'airone rosso ➤ Roter Reiher

nidificare ➤ nisten

ricaricarsi ➤ sich erholen

il percorso ➤ Strecke

scavare nella roccia ➤ in den Felsen hauen

il tragitto ➤ Strecke

il forte ➤ Festung

accompagnato ➤ in Begleitung

la guida ➤ Führer

l'olivo ➤ Olivenbaum

l'Ufficio informazioni turistiche ➤ Tourismusbüro

l'olivaia ➤ Olivenhain

il muretto a secco ➤ Trockenmauer

la distesa ➤ weite Fläche

lo scorcio ➤ Ausblick

l'installazione f. ➤ Infotafel

millenario ➤ tausendjährig

la coltivazione ➤ Anbau

6

A TAVOLA, NEL PUNTO PIÙ ROMANTICO DEL LAGO

Punta San Vigilio, il promontorio compreso nel comune di Garda, è uno dei luoghi più romantici del lago. Nell'estate 2024 è stato inaugurato un bel ristorante, all'interno di un edificio storico circondato da un giardino e da mura del Cinquecento. Di proprietà della famiglia Rana, si chiama **Ristorante Riviera** ed è il posto giusto per rilassarsi e godere dell'atmosfera del lago. In estate ha anche un esclusivo beach club.

Ristorante Riviera

37016 Garda, Verona

www.rivieralake.com



7

UN TUFFO NEL PASSATO

Ospitata nella Rocca, l'antico castello medievale di Riva del Garda, la **Pinacoteca del Museo Alto Garda** è stata riallestita nel 2025. Le opere esposte – tra cui L'Addolorata di Francesco Hayez – illustrano l'evoluzione dell'arte figurativa nel territorio dal Medioevo agli inizi del Novecento. È il luogo perfetto per una giornata di pioggia!

Museo Alto Garda (MAG)

P.zza Cesare Battisti 3/A

Riva del Garda

www.museoaltogarda.it

8

IL PAESE FANTASMA

Campo di Brenzone è un paesino di origine medievale immerso nel verde, nell'immediato entroterra di **Brenzone**. Fino agli anni Cinquanta gli abitanti erano molti, poi quasi tutti sono emigrati per cercare lavoro. Oggi il borgo ha il fascino dei paesi fantasma: case diroccate, alcune senza tetto, vicoli silenziosi. Il tempo sembra essersi fermato. In alcune occasioni, per esempio d'estate, il paese si anima grazie a eventi musicali e culturali. Campo di Brenzone si può raggiungere anche a piedi da Castelletto di Brenzone, Marniga e Cassone.

il promontorio ➤ kleine Halbinsel

circondato ➤ umgeben

il Cinquecento ➤ 16. Jahrhundert

rilassarsi ➤ sich entspannen

godere ➤ genießen

il castello ➤ Burg

riallestire ➤ neu gestalten

l'opera ➤ Werk

l'arte figurativa ➤ darstellende Kunst

il Medioevo ➤ Mittelalter

il Novecento ➤ 20. Jahrhundert

il paese fantasma ➤ Geisterdorf

l'entroterra m. ➤ Hinterland

l'abitante m. ➤ Einwohner

diroccato ➤ verfallen

il tetto ➤ Dach

il vicolo ➤ Gasse

fermarsi ➤ stillstehen

Sprachkurse und Sprachferien

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Laboling
La scuola di italiano in Sicilia

ITALIENISCH LERNEN, SICILIEN GENIESSEN!

MILAZZO (Sizilien) +39 090 9283214

info@laboling.com – www.laboling.com

Italienisch lernen in Bergamo

www.italianoabergamo.it



Auch Online-Unterricht!

Studitalia

Sardinien

Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com

(0039) 333 2133760

infotiscali@studitalia.com

ZEIT  SPRACHEN

Ihre Zeit für Sprachen!



Mit ZEIT SPRACHEN mehr als nur eine Sprache lernen

Egal ob Englisch, Französisch, Spanisch, Italienisch oder Deutsch: Mit uns verbessern Sie Ihre Sprachkenntnisse mit Leichtigkeit und erhalten zusätzlich spannende Einblicke in Kultur und Alltag verschiedener Länder.

Jetzt ihr Wunschmagazin gratis sichern:

 zeit-sprachen.de/marktplatz



Lernen Sie Italienisch, wo Italien zu Hause ist!

Möchten Sie Italienisch lernen und das Piemont mit seiner Kultur, der vorzüglichen Küche und den ausgezeichneten Weinen entdecken?

Dann kommen Sie zu uns!

Hier wohnen Sie in gemütlichen Apartments und lernen die Sprache – individuell abgestimmt auf Ihre Wünsche und Vorkenntnisse.

La Cascina dei Banditi

Tel. +39 331 6525424

www.la-cascina-dei-banditi.com

italianme
scuola di lingua e cultura italiana

Die neue Art Italienisch in Florenz zu lernen. Befreie den Italiener in dir!

Piazza degli Strozzi 2 – Florenz – +39 55 213274
info@italianme.it – www.italianme.it

Mola di Bari – Apulien

Abseits vom Massen-Tourismus Italienisch lernen und erleben
Tel: 0049 8161 78 95 28
oder 0039 34 94 62 65 41
<http://www.sprachferien-italien.de>

Learn English in Cornwall

**ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE**

www.learnenglishincornwall.co.uk

Julie Tamblin MA – 0044 (0) 1208 871 184

Vermachen Sie ein Lächeln.

ZUKUNFT FAIR MACHEN

Ermöglichen Sie Bildung und faire Chancen für Kinder weltweit – mit Ihrem Testament. Wir informieren Sie gern.



Ihre Ansprechpartnerin: Dagmar Löffler

laecheln@plan.de

040 / 607 716 - 260

www.plan.de/laecheln



Nächste Anzeigentermine:

Ausgabe Anzeigenschluss

01/2026 07.11.2025

02/2026 05.12.2025

03/2026 09.01.2026

Käskessä! Sprachschule in der Bretagne

Sprachkurse lebendig für jung und alt, 5 Min. vom Meer, Abivorbereitung, Auslandsaufenthaltvorb., auch Eltern-Kinderkurse, gute franz. Küche, Tel: +33 (0)760191898
www.ecolekaessae.com/de

Kontakt für Anzeigenkunden

+49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner für Beratung und Verkauf

sales@zeit-sprachen.de

ZEIT  SPRACHEN

Il Friuli in un bicchiere

Friaul auf kleinem Raum: Zwischen antiken Ruinen, UNESCO-Stätten und Lagune wächst Wein mit Charakter. Wenige Produzenten, viel Herz – und ein Gebiet, das entdeckt werden will.

TESTO ISABELLA BERNARDIN

MEDIO ÜBUNGSHEFT

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
13/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

Un fazzoletto di terra di soli 20 chilometri per 10, compreso tra la laguna di Grado e le mura a forma di stella di Palmanova: è la zona di produzione della **Doc Friuli Aquileia**, con 450 ettari di vigneti una delle più piccole del Friuli-Venezia Giulia. Numeri contenuti per una storia millenaria. In queste campagne già i Romani producevano vino, che vendevano poi in tutto l'Impero grazie al porto fluviale dell'antica Aquileia. Oggi i produttori sono una ventina. "Siamo pochi, ma molto uniti", racconta Roberto Marcolini, presidente del **Consorzio di tutela dei vini Doc Friuli Aquileia**, nonché direttore della **Tenuta Ca' Bolani**. "Siamo consapevoli di avere un territorio straordinario, non solo dal punto di vista enologico, ma anche per le bellezze che racchiude: ben due siti

Unesco, Aquileia e Palmanova, e vari **Borghi più belli d'Italia**", come Strassoldo. Mentre parla, indica a me e al gruppo con cui viaggio le viti che si susseguono a perdita d'occhio, formando uno schema geometrico perfetto. "Ogni vite è fissata ai fili a 50 centimetri da terra e distanziata dalle altre di 90 centimetri, con filari separati tra loro da 2,25 metri", precisa. Tanta meticolosità è ripagata dal risultato: grazie a un impianto fitto, ciascuna pianta può produrre meno e vivere più a lungo, regalando frutti di qualità superiore. Anche la tecnica di raccolta ha un ruolo strategico per garantire la qualità del vino, ci spiega Marcolini. "Da alcuni anni vendemmiamo con le macchine, così le uve arrivano nella pressa rapidamente, senza il rischio di ossidarsi". Il resto lo fanno le caratteristiche del terreno e il clima

il fazzoletto di terra ➤ kleines Stück Land compreso ➤ zwischen le mura pl. ➤ Festungsmauer a forma di stella ➤ sternförmig Doc (Denominazione di origine controllata) ➤ geschützte Herkunftsbezeichnung	il vigneto ➤ Weinberg contenuto ➤ klein, bescheiden millenario ➤ tausendjährig la campagna ➤ Landschaft il porto fluviale ➤ Binnenhafen il Consorzio di tutela ➤ Schutzverband essere consapevole ➤ sich bewusst sein	il sito Unesco ➤ Unesco-Welt-erbestätte il borgo ➤ Dorf la vite ➤ Rebstock a perdita d'occhio ➤ soweit das Auge reicht il filo ➤ Draht il filare ➤ Reihe la meticolosità ➤ Sorgfalt	l'impianto ➤ Anlage fitto ➤ dicht la raccolta ➤ Ernte vendemmia ➤ Wein lesen, ernten la pressa ➤ Presse ossidarsi ➤ oxidieren
---	--	--	--



Dall'alto, in senso orario: una sala della villa storica della famiglia Ritter de Záhony, ad Aquileia; un bicchiere di vino durante il viaggio in taxi boat verso l'isola di Anfora, nella laguna di Grado; un momento della vendemmia nel territorio della DOC; le bottiglie della cantina Molino delle Tolle, a Sevegliano; un'etichetta della cantina Pri-bus di Bagnaria Arsa; Guido Federico Rossignoli con la compagna, Roberta Valera, e la sorella, Sabina Rossignoli, titolari di Ritter de Záhony; la vista attraverso i vigneti del campanile della Basilica di Aquileia.





In senso orario:
la Basilica di Santa Maria Assunta ad Aquileia; Monica Macor titolare della cantina Puntin; il Foro Romano di Aquileia; un momento della vendemmia; Francesco Tarlao, dell'omonima cantina di Aquileia.

mite, temperato dalle brezze marine, che regalano ai vini della zona la tipica sapidità che da secoli incanta gli intenditori. Si racconta che tra gli appassionati del vino locale ci fosse anche Livia, la seconda moglie dell'imperatore Augusto. Da Aquileia faceva arrivare a Roma il Pucinum, l'antenato dell'odierno **Refosco dal peduncolo rosso**, uno dei vini rossi più apprezzati della Doc Friuli Aquileia. Tra i bianchi, invece, il "re" è senza dubbio il **Friulano**.

Non chiamatelo (più) Tocai

"Fino agli anni Novanta il nostro Friulano si chiamava Tocai. Ma sapete di sicuro com'è andata a finire, giusto?". Qualcuno del gruppo scuote la testa. "Tokaji è il nome di una regione vinicola ungherese dove si coltivano uve in realtà molto diverse dalle nostre", racconta allora Marcolini. "Ovviamente sono molto diversi anche i vini che ne risultano". Tuttavia nel 1993 l'Ungheria ha fatto ricorso alla Comunità europea per rivendicare il nome e ha vinto la causa. Dopo una fase intermedia in cui il vino italiano si è chiamato Tocai-Friulano, dal 2007 è diventato semplicemente Friulano. Lo assaporiamo mentre Marcolini ce lo descrive: "Colore giallo carico; al palato pulito, netto, fruttato. Ha il ritorno tipico di mandorle amare e, allo stesso tempo, è ampio. Lascia la bocca pulita, invoglia a bere ancora un bicchiere. Sarà per questo che noi friulani beviamo tanto?", conclude strappando un sorriso alla comitiva.

Una zona di frontiera

Siamo seduti a un tavolo del **ristoro agrituristico del Mulino delle Tolle**, a Sevegliano. Al centro della proprietà c'è un grande cortile. Da un lato si trova il ristorante in stile rustico, molto curato; dall'altro la cosiddetta Casa Bianca, dove alloggiano gli ospiti. Questo edificio basterebbe da solo a testimoniare le vicende che hanno segnato questa zona di frontiera. Dal 1600 è l'azzaretto, e per questo viene dipinto di bianco; nel

INDIRIZZI

Ca' Bolani Wine Bar

Strada Regionale 352
Cervignano del Friuli
www.cabolani.it
Vino e specialità locali
nello scenografico
giardino o all'interno
dell'enoteca. La tenuta
si può visitare.

Molino delle Tolle

Via Julia 1
Bagnaria Arsa (UD)
www.molindelletolle.it
Agriturismo e cantina a
gestione familiare, con
camere e ristorante,
vicino a Palmanova.

Giovanni Donda

Via L. M. Alcidi 4
33051 Aquileia (UD)
www.vinidonda.it
Vini, salumi e formaggi
tipici nel wine bar a due
passi dalla Basilica.

Ritter de Záhony

Piazza Pirano 12
Aquileia (UD)
www.ritterdezahony.it
Relax nel bellissimo
wine bar immerso nel
verde. Visite guidate
alla villa storica.

Puntin

Via San Zili 14
Aquileia (UD)
www.vinipuntinaquileia.com
Vino biologico, visite
guidate e degustazioni.

Casone Ai Ciodi

Isola di Anfora
Laguna di Grado (GO)
www.portobusaiciodi.it/trattoria-ai-ciodi/
Su un'isola della
laguna, ambiente molto
spartano, menu in base
al pescato del giorno.

periodo asburgico diventa dogana di confine. Danneggiato da un incendio durante i moti del 1848, nella seconda guerra mondiale viene adibito a macello per l'esercito italiano. "Infine, negli anni Novanta del Novecento la nostra famiglia lo ha trasformato in agriturismo, annettendolo alle attività vinicole e di allevamento". A fare gli onori di casa è Valentina, il pancione all'ottavo mese in bella mostra e un sorriso rilassato, nonostante il lavoro sia sempre tanto. Ci descrive quello che abbiamo nei piatti: il frico fumante accompagnato dalla polenta, il salame con le cipolle, il prosciutto crudo, il formaggio Montasio, l'insalatina di asparagi, i carciofi ripieni. "Le ricette variano con le stagioni", precisa. Accanto a noi, i tavoli si stanno riempiendo. Oltre a un gruppetto di anziani che si sono dati appuntamento per il consueto bicchiere di vino, arrivano famiglie e comitive di amici. Quasi tutte le cantine associate alla Doc hanno anche questo di bello: non sono solo luoghi di produzione, ma anche punti di incontro, di convivialità, dove fermarsi a bere e a mangiare qualcosa in compagnia.

Aquileia, archeologia, mosaici e vino

"In questo territorio, appena si scava viene alla luce qualcosa di antico; e appena si trova qualcosa, la soprintendenza blocca i lavori", ci racconta **Giovanni Donda** dal patio del suo nuovissimo wine bar, a pochi passi dalla Basilica di Aquileia. La sua costruzione ha richiesto più di 30 anni proprio a causa degli intoppi burocratici, ma ora i lavori sono finalmente terminati. È mezzogiorno di un sabato assolato e nel locale c'è un viavai allegro di persone che, come noi, si ritrovano per l'aperitivo. Un bicchiere di Malvasia o di Friulano, "il più rosso dei vini bianchi, che si abbina perfettamente agli affettati e ai formaggi dell'aperitivo". Per me e il gruppo con cui viaggio, come forse per altri avventori, questa pausa è il coronamento di una mattinata speciale, trascorsa prima passeggiando nell'area archeologica di Aquileia, tra i resti del

temperato ➔ temperiert,
gemäßigt

la brezza ➔ Brise

la sapidità ➔ Schmackhaftigkeit

l'intenditore m. ➔ Kenner

l'antenato ➔ Vorfahre

il peduncolo ➔ Stiel

il Tocai ➔ Tokaier

andare a finire ➔ enden

la regione vinicola ➔ Weinanbaugebiet

fare ricorso ➔ Berufung einlegen

rivendicare ➔ geltend machen

la causa ➔ hier: Verfahren

assaporare ➔ kosten

carico ➔ hier: satt

il palato ➔ Gaumen

pulito ➔ rein

fruttato ➔ fruchtig

il ritorno ➔ hier: Nach-
geschmack

la mandorla amara ➔ Bittermandel

invogliare ➔ locken

la zona di frontiera ➔ Grenzgebiet

testimoniare ➔ bezeugen

la vicenda ➔ Ereignis

**la dogana
di confine** ➔ Zollgrenzübergang

i moti pl. ➔ Aufstände

il macello ➔ Schlachthof

il Novecento ➔ 20. Jahrhundert

l'allevamento ➔ Viehzucht

all'ottavo mese ➔ im achten Monat
(schwanger)

il frico ➔ Käse-Kartoffelfladen

gli asparagi pl. ➔ Spargel

i carciofi (pl.) ripieni ➔ gefüllte
Artischocken

consueto ➔ gewohnt

la convivialità ➔ Beisammensein

scavare ➔ graben

la soprintendenza ➔ Aufsichtsbehörde

l'intoppo ➔ Hindernis

il viavai ➔ Kommen und
Gehen

gli affettati pl. ➔ Wurstaufschnitt

l'avventore m. ➔ (Stamm)Gast



Da sinistra:
Malvasia Ninive
della Cantina
Tarlao; il prosecco
di Cantine
Ritter de Záhony.

Foro romano, della necropoli e del porto fluviale; poi all'interno della celebre **Basilica**, con gli occhi puntati sui dettagli dello straordinario pavimento in mosaico policromo. Risale al IV secolo, quando la comunità cristiana della zona, in seguito all'Editto di Costantino, ha la possibilità di costruire liberamente il suo primo edificio di culto. È un luogo magico, dove si respira la spiritualità che da secoli anima fedeli e pellegrini in visita da tutto il mondo. Molti reperti del passato di Aquileia si possono ammirare anche nel piccolo **Museo Paleocristiano**, in piazza Monastero. Ci passiamo davanti mentre andiamo a visitare la proprietà di Guido Federico Rossignoli, erede della **cantina Barone Ritter de Záhony**. Anche questa azienda ha aperto un wine bar, una piccola ed elegante oasi di pace nel verde, affacciata sul fiume Natissa.

Il ritmo lento della laguna

Due gabbiani volano sopra le nostre teste. Il mare dista davvero poco da Aquileia. Per raggiungerlo, bastano 5 minuti d'auto lungo la SR 352, ma in tanti si godono il paesaggio in bicicletta. La ciclovia dell'Alpe Adria, che collega Salisburgo alla laguna di Grado, taglia infatti il territorio della Doc da nord a sud, in linea retta. Una volta raggiunto il mare, i 6,4 chilometri del Ponte Matteotti conducono all'isola di Grado, suggestiva

anche fuori stagione. In piazza XXVI Maggio saliamo su un taxi boat, direzione **isola di Anfora**, all'estremità occidentale della laguna. Navighiamo per circa 40 minuti, con l'aria pungente che ci sferza il viso, ammirando il paesaggio e la fauna della laguna. I germani reali, i gabbiani appollaiati sui pali che indicano le rotte di navigazione, gli isolotti verdeggianti da cui spuntano i casoni, le tipiche abitazioni dal tetto di paglia che i pescatori usavano – e usano ancora oggi – come ricovero durante la stagione della pesca. Alcuni sono stati riconvertiti in albergo diffuso, altri in ristorantini spartani. Sono quasi le 17 quando attracciamo al porticciolo dell'isola. Appena in tempo per prendere posto a un tavolo della **Trattoria Ai Ciodi** e gustare le specialità della cucina gradese. Volpina, passera, lucerna o rombo alla griglia, sarde in saor, anguilla, boreto alla graisana. “Alle 18 chiudiamo, anche in estate”, ci spiega il proprietario Cristiano Tognon. “Ma chi vuole può fermarsi più a lungo sull'isola”. Difficile crederlo, ma qui, fino a non molto tempo fa, vivevano circa 100 persone e nella piccola scuola dismissa ci sono oggi sei camere per i turisti. “Vengono soprattutto persone dalla città, che vogliono staccare la spina”, ci spiega Tognon. “Qui la sera non c'è nulla da fare” ... se non guardare il tramonto e le isole della laguna che si perdono a vista d'occhio all'orizzonte. Vi pare poco?

la necropoli	► Nekropole, Begräbnisstätte
puntato su	► gerichtet auf
il pavimento in mosaico	► Mosaikboden
policromo	► mehrfarbig
IV secolo	► 4. Jahrhundert (n.Chr.)
animare	► beseelen
il pellegrino	► Pilger

l'erede m.	► Erbe
il gabbiano	► Möwe
distare	► entfernt sein
la ciclovia Alpe-Adria	► Alpen-Adria Radwanderstrecke
tagliare	► durchqueren
suggestivo	► beeindruckend
occidentale	► westlich
pungente	► beißend

il germano reale	► Stockente
il palo	► Pfahl
il tetto di paglia	► Strohdach
il ricovero	► Unterkunft
attraccare	► anlegen
la volpina	► Großkopfmee- äsche
la passera	► Scholle
la lucerna	► Himmelsgucker

il rombo	► Steinbutt
le sarde in saor:	gebratene, süß-sauer eingelegte Sardinen
l'anguilla	► Aal
il boreto alla graisana:	Gradeser Fischsuppe
dismisso	► stillgelegt
staccare la spina	► abschalten
Vi pare poco?	► Ist das etwa nichts?

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI SALVATORE VIOLA

DA PAGINA
20

L'ITALIA IN DIRETTA ECONOMIA

FACILE In Germania i grandi settori [*Branchen*] industriali – auto, chimica, siderurgia [*Stahlindustrie*] e cantieristica [*Schiffbau*] – sono in crisi. La crisi colpisce [*colpire: treffen*] anche l'Italia, soprattutto Brescia, una città lombarda che viene chiamata “il 17° Land tedesco” perché molto legata alla produzione delle industrie tedesche. Gli ordini [*Aufträge*] sono crollati [*crollare: einbrechen*]. Le conseguenze: macchinari fermi [*stillgelegt*], fatturati [*Umsatz*] dimezzati e perfino trasferimenti di fabbriche in Cina. Il problema è che la Cina ormai non compete [*competere: wettbewerbsfähig sein*] più solo con prezzi bassi, ma con la sua tecnologia avanzata. Germania e Italia, legate a tecnologie del passato, sono rimaste indietro. Secondo gli esperti, per tornare a crescere non basta produrre di più. Servono innovazione, creatività e soluzioni migliori di quelle degli altri.

DA PAGINA
12

Vista di
Napoli dal
castello di
Sant'Elmo.

Viaggi. Napoli è un sentimento

FACILE Napoli non è solo una città: è un'emozione che ti cambia e non ti lascia più. La nostra visita inizia, dopo un buon caffè, dal Vomero, quartiere elegante e panoramico, dove si può ammirare la certosa di San Martino con i suoi chiostri e giardini. Poi prendiamo la metropolitana, che è un vero museo sotterraneo. La fermata Toledo, con i mosaici blu che imitano l'acqua del mare, è stata più volte premiata come “la più bella d'Europa”. In via Toledo si respira il caos vitale della città. Nei vicoli stretti dei Quartieri Spagnoli

scopriamo l'anima autentica di Napoli. Poco più avanti, ci attende la parte monumentale: la Galleria Umberto I, il Teatro San Carlo, piazza del Plebiscito. Poi, ecco il mare: via Caracciolo, sempre piena di vita, con il Vesuvio sullo sfondo, il Castel dell'Ovo e la Villa Comunale, un'oasi di verde in mezzo al traffico. È proprio vero che a Napoli si piange due volte: quando si arriva, perché non è facile capirla subito, e quando si parte, perché non si vuole andare via.

lasciare ➔ loslassen

il chiostro ➔ Kreuzgang

la metropolitana ➔ U-Bahn

la fermata ➔ Bahnhof

il mosaico ➔ Mosaik

il vicolo ➔ Gasse

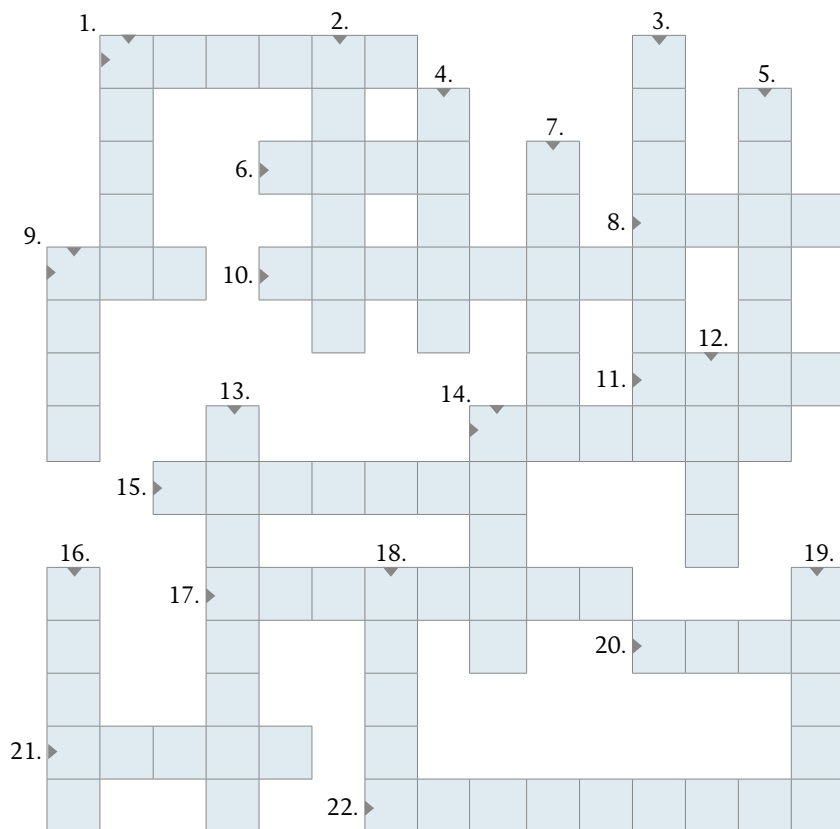
l'anima ➔ Seele

sullo sfondo ➔ im Hintergrund

in mezzo ➔ mitten in

il traffico ➔ Verkehr

CRUCIVERBA



Verticali:

1. Ottocento, novecento, ...
2. La traduzione italiana di zu viel.
4. Mi sono iscritto a un ... di italiano.
5. Io correvo, tu ..., lei correva.
9. Il contrario di molto.
12. Dalla Toscana ... Lombardia, pioggia ovunque!
14. Il plurale di marea.
16. Devi pulire bene ... angoli.
18. Una persona non molto onesta è un poco di...
19. Il materiale con cui sono fatti i bicchieri.



Orizzontali:

1. Il plurale di malato.
6. C'è un prima e un...
8. Il ... a segno è uno sport olimpico.
9. Sei ... tre fa diciotto.
10. Il femminile di spostato.
17. Io cambierò, tu cambierai, lui...
20. Quelle musicali sono sette.
22. Settantanove, ottanta, ...



INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Più è capace e più riceve rifiuti.

Soluzione: il cassonetto della spazzatura [Müllcontainer]

Soluzioni 11/2025



LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE IL LIBRO
BLUTORANGEN DI PETER PETER.

1 Che cos'è il Vomero?

- a. Un piatto tipico di Napoli
- b. Il soprannome del Vesuvio
- c. Un quartiere di Napoli

→ vedi *Viaggi*, pag. 12

2 Il soprannome di Antonio Vivaldi:

- a. il prete rosso
- b. l'angelo del Barocco
- c. Antonino

→ vedi *Stile libero*, pag. 28

3 Largo Albicocca è una piazzetta dove:

- a. gli innamorati si scambiano promesse d'amore
- b. c'è una festa dove tutti devono vestirsi di arancione
- c. è nata la principessa Albicocca Petruzzelli

→ vedi *Una strada, una storia*, pag. 34

4 Roller in italiano:

- a. monorollo
- b. rollino
- c. monopattino

→ vedi *Pagine facili*, pag. 40

5 Quale città è detta la Felicissima?

- a. Firenze
- b. Palermo
- c. Verona

→ vedi *Lingua viva*, pag. 50

6 Il protagonista del film *La grazia* di Paolo Sorrentino è:

- a. un uomo che ha ucciso la moglie
- b. un presentatore televisivo
- c. un presidente della Repubblica

→ vedi *Tra le righe*, pag. 32

Soluzioni del test ADESSO 11/2025:

1. a; 2. a; 3. b; 4. c; 5. b; 6. c

Rispondi correttamente alle domande del test e
partecipa all'estrazione del libro in palio.

Vai alla pagina www.adesso-online.de/gewinnspiele o spedisce

una cartolina, entro il 14 novembre 2025, a:

ZEIT SPRACHEN, ADESSO - TEST 13/2025,

Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.



IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (V.i.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari
(Online), Eliana Giurtrabocchetti,
Giovanna Iacono, Isadora Mancusi,
Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Monica Guerra (frei), Hildegard Schulte-
Umberg (frei), Dorothea Schmuck (frei)

Autoren
Renata Beltrami, Anna Bordini,
Michael Braun, Marina Collaci,
Riccardo Iacono, Anna Mandelli,
Daniela Mangione, Alessandro Marchiello,
Marco Montemarano, Stefano Vastano,
Luca Vitali, Silvia Ziche

Unternehmen
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

Herausgeberin ZEIT SPRACHEN
Marie-Luise Lewicki

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Sarah Reinbacher/DIE ZEIT

Anzeigenverkauf und Disposition:
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de
Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Informationen: unternehmen.zeit-
sprachen.de/fuer-werbekunden

Litho
Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Kontaktadresse nach
EU-Produktsicherheitsverordnung:
produktsicherheit@zeit-sprachen.de

© 2025 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd Bucerius
GmbH & Co. KG.

ISSN 0947-2096
CPPAP-NR. 0220 U 92667

Leserservice

**Fragen zum Abonnement und zu
Einzelbestellungen**
Unser Serviceportal erreichen Sie 24
Stunden unter: [kundenportal.zeit-
sprachen.de](http://kundenportal.zeit-
sprachen.de). Dort finden Sie auch
Kontaktmöglichkeiten zu unserem
Kundenservice.

Bestellungen
Abonnements und Einzelausgaben
können Sie über [shop.zeit-sprachen.
de](http://shop.zeit-sprachen.
de) oder die Telefonnummer
+49(0)89/12140710 bestellen.

KONDITIONEN

**Abonnementpreis pro Ausgabe
ab Ausgabe 14/2025
(14 Ausgaben p.a.)**
Deutschland: 9,99 €, Österreich: 9,99
€, Schweiz: 13,99 CHF (jeweils inkl.
MwSt. und Versandkosten). Wenn
Sie mit der Preiserhöhung nicht
einverstanden sind, können Sie Ihr
Abonnement jederzeit kündigen.

Schüler, Auszubildende und Studie-
rende erhalten gegen Nachweis 30%
Rabatt auf den Abo-Preis.

Alle anderen Länder: 9,99 € (zzgl.
Versandkosten). Details dazu finden
Sie auf shop.zeit-sprachen.de.

Preis Digital Upgrade
Das Digital-Upgrade enthält eMaga-
zine, Audiotrainer und Übungsheft.
Abonnenten der Print-Ausgabe
können es unter adesso-online.de/
upgrade-digital bestellen und er-
halten 50% Preisvorteil. Deutschland:
5,00 € Österreich 5,00 €, Schweiz
5,00 CHF

Preis Print Upgrade
Abonnenten der digitalen Ausgabe
von ADESSO können die Print-
Ausgabe unter adesso-online.de/
upgrade-digital mit 50% Preisvorteil
bestellen. Deutschland: 5,00 € Ös-
terreich 5,00 €, Schweiz 5,00 CHF

**Mitarbeiter-Abos, Lizenzen,
Kooperationen**
Möchten Sie Ihren Mitarbeitenden
unsere Medien vergünstigt zur Ver-
fügung stellen? Möchten Sie Inhalte
lizenzieren oder haben Sie Interesse
an einer Kooperation?
Sie erreichen uns per Mail unter
b2b@zeit-sprachen.de.

Service für Lehrende
www.zeit-sprachen.de/unterricht

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
écoute, ECOS, ADESSO,
Deutsch perfekt

Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

Werbevermarktung
iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211
Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/8 87-13 02
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
unternehmen.zeit-sprachen.de/
mediadaten

DI SILVIA ZICHE

MEDIO

ALCUNE DELLE COSE CHE PIÙ FANNO
PERDERE TEMPO NELLA VITA :

- L'INDECISIONE
- LA PIGRIZIA

...E ASPETTARE
CHE SMETTA
DI PIOVERE...



far perdere tempo ➤ Zeit verschwenden

l'indecisione f. ➤ Unentschlossenheit

la pigrizia ➤ Faulheit

smettere di piovere ➤ aufhören zu regnen

DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N.14

IM HANDEL
AB 21. NOVEMBER



L'ITALIA A TAVOLA
**Geschenke mit
Geschmack:**
italienische
Weihnachtspräsente –
selbstgemacht,
haltbar und köstlich.

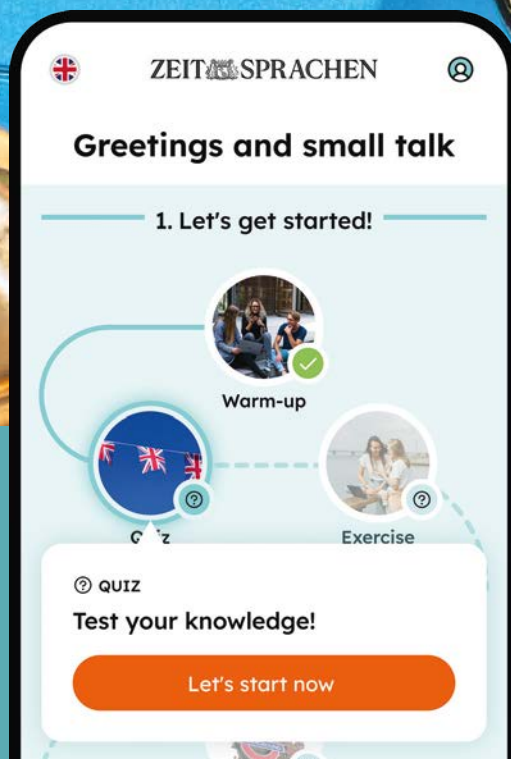
COSE
Valsport-Sneakers:
seit 1920 italienischer
Chic für die Füße.



VIAGGI
Ähnlich der Toskana,
doch weniger bekannt:
In der Region **Umbrien**
kann man die Seele
baumeln lassen.

STILE LIBERO
Am 8. Dezember den Baum
schmücken, um Mitternacht
alle zur Messe ... Stimmt das?
Die **Traditionen des
italienischen Weihnachtsfestes**
fernab der Klischees und
humorvoll erklärt!

**Become
a bit
more Brit**



Credit: Stocksy

Sprachen lernen und die Welt verstehen.
Teste jetzt die ZEIT SPRACHEN App kostenlos.



Verfügbar für iOS und Android.
Überall, wo es Apps gibt.



Scannen und
installieren